



LANDS NETWORK SRL

Bilancio di sostenibilità ambientale

Parco Nazionale dell'Aspromonte

Ottobre 2016

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRMONTE
PROTOCOLLO ARRIVO N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

Questo lavoro riporta i risultati del “*Progetto di studio finalizzato all’applicazione di un sistema di contabilità ambientale per il Parco Nazionale Aspromonte*” realizzato da LANDS Network a favore di CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca socioeconomica e l’Ambiente).

Gruppo di Lavoro:

Davide Marino (Università degli Studi del Molise; Lands Network);

Angelo Marucci (Lands Network);

Margherita Palmieri (Università degli Studi del Molise; Lands Network);

Pierluca Gaglioppa (Lands Network);

Maria Pia Sola (Lands Network)

Massimo Tufano (Lands Network).



LANDS NETWORK SRL

| PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE | |
|--|---|
| Superficie territoriale | 64.544 ha |
| Regione: | Calabria |
| Provincia: | Reggio Calabria |
| Comuni: | Africo, Antonimina, Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Canolo, Cardeto, Careri, Ciminà, Cinquefrondi, Cittanova, Condofuri, Cosoleto, Delianuova, Gerace, Mammola, Molochio, Oppido Mamertina, Palizzi, Platì, Reggio Calabria, Roccaforte del Greco, Roghudi, Samo, San Giorgio Morgeto, San Lorenzo, San Luca, San Roberto, Santa Cristina d'Aspromonte, Santo Stefano in Aspromonte, Scido, Scilla, Sinopoli, Staiti, Varapodio |
| Provvedimenti istitutivi: | L. 305 del 28/08/1989, DPR 14/1/94, DPR 19/7/08 Ente Gestore: Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, istituito nel 1994 |
| Rete Natura 2000: 21 Siti di importanza comunitaria | 10.375,87 ha di cui 6.920,25 ha ricadono nell'area Parco: IT9350166 Vallone Fusolano (Cinquefrondi), IT9350176 Monte Campanaro, IT9350134 Canolo Nuovo, Zomaro, Zilla, IT9350135 Vallata del Novito e Monte Mutolo, IT9350156 Vallone Cerasella, IT9350175 Piano Abbruschiato, IT9350174 Monte Tre Pizzi, IT9350152 Piani di Zervò, IT9350153 Monte Fistocchio e Monte Scorda, IT9350163 Pietra Cappa – Pietra Lunga – Pietra Castello, IT9350133 -Monte Basilicò-Torrente Listi, IT9350146 Fiumara Buonamico, IT9350150 Contrada Gornelle, IT9350178 Serro d'Ustra e Fiumara Butramo, IT9350147 Fiumara Laverde, IT9350145 Fiumara Amendolea, IT9350154 Torrente Menta, IT9350157 Torrente Ferraina, IT9350155 Montalto, IT9350180 Contrada Scala, IT9350164 Torrente Vasi |

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE
PROTOCOLLO ARRIVO N. 7378/2016 DEL 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

INDICE

| | |
|---|-----------|
| INTRODUZIONE | 4 |
| 1. APPROCCI METODOLOGICI | 7 |
| 1.1. La Metodologia MEVAP | 7 |
| 1.2. La riclassificazione della spesa pubblica | 23 |
| PARTE PRIMA – CONTABILITÀ FISICA E VALUTAZIONE DI EFFICACIA | 28 |
| 2. APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA MEVAP AL PARCO | 28 |
| 2.1. Analisi preliminare dei dati acquisiti | 28 |
| 2.2. Valutazione del Dominio Ambiente | 28 |
| 2.3. Valutazione del Dominio Economia | 32 |
| 2.4. Valutazione del Dominio Società | 36 |
| 2.5. Valutazione del Dominio <i>Governance</i> | 38 |
| PARTE SECONDA – CONTABILITÀ MONETARIA | 43 |
| 3. ANALISI DELLA SPESA PUBBLICA | 43 |
| 3.1. Classificazione economico funzionale | 43 |
| 3.2. Classificazione per obiettivi | 51 |
| 3.3. Classificazione per comparto | 54 |
| ALLEGATO I – INDICI E INDICATORI DI CONTABILITÀ FISICA E DI VALUTAZIONE DI EFFICACIA | 59 |
| BIBLIOGRAFIA (CITATA E DI RIFERIMENTO) | 78 |
| PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI | 79 |

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

Introduzione

Il bilancio ambientale, di seguito illustrato, rappresenta uno strumento operativo di contabilità ambientale che consente all'Ente gestore di individuare, e monitorare al tempo stesso, quei processi evolutivi che interessano le dinamiche territoriali e gestionali del parco migliorandone il livello di *governance*. Il bilancio ambientale è stato sviluppato seguendo le indicazioni suggerite sia a livello internazionale da organismi quali l'IUNC (*International Union for Conservation of Nature and Natural Resources*) – che da anni cerca di promuovere e diffondere nelle aree protette di tutto il mondo strumenti operativi di gestione basati sul concetto della valutazione di efficacia – sia nazionale, ovvero dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha creato i presupposti per l'implementazione di un sistema di contabilità ambientale da applicare ai parchi nazionali. Il Ministero difatti ha sviluppato, in sinergia con esperti di varie istituzioni e associazioni scientifiche, un Manuale denominato “*Manuale d'uso degli indicatori di contabilità ambientale per i parchi nazionali*” evoluto a partire della Metodologia MEVAP (*Monitoring and Evaluation of Protected Areas*) riconosciuta a livello internazionale dalla WCPA (*World Commission on Protected Areas*) dell'IUCN quale strumento per valutare l'efficacia e l'efficienza nella gestione delle aree naturali protette.

L'adozione del bilancio ambientale, inoltre, consente all'Ente Parco di allinearsi a quanto sancito dall'art. 70 comma i del Collegato ambientale legge 28/12/2015 n°221, GU 18/01/2016 (*introdurre forme di premialità a beneficio dei comuni che utilizzano, in modo sistematico, sistemi di contabilità ambientale e urbanistica e forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa*) contribuendo a livello comunitario all'implementazione della Strategia Europea per la Biodiversità 2020 attraverso il conseguimento dell'Azione 5 dell'Obiettivo 2 “Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi”.

Lo scopo dell'adozione di strumenti di tipo contabile ambientale, anche se elaborati attraverso diverse metodologie, è quello di affiancare al conto patrimoniale *un conto monetario* che contenga informazioni, riferite ad esercizi finanziari annuali/pluriennali, sui flussi finanziari destinati alle risorse naturali (acqua, flora, fauna, suolo) di un determinato ambiente/territorio; *ed un conto fisico dei flussi ambientali*, che possa indicare la variazione qualitativa e quantitativa degli stock di capitale naturale tra i diversi elementi della biosfera e tra questi e le componenti della tecnosfera.

Il sistema di rendicontazione ambientale proposto si basa su approcci metodologici consolidati in quanto opportunamente sperimentati a livello di area protetta e contemplano al suo interno un conto



LANDS NETWORK SRL

fisico ed uno monetario. *Il conto fisico* descrive le principali pressioni sull'ambiente e nello specifico le cause che le determinano e gli effetti che producono, mentre il *conto monetario*, attraverso una riclassificazione del rendiconto finanziario, ha l'obiettivo di individuare le spese ambientali sostenute per la protezione dell'ambiente.

Il sistema di **contabilità ambientale** di tipo **fisico** è stato definito con l'impiego della Metodologia MEVAP che si basa sul ciclo di gestione adattativa (*adaptive management*), ovvero su un approccio flessibile e dinamico che consente di ri-orientare le scelte in relazione ai risultati ottenuti. Tale ciclo è raccomandato dal *World Park Conference di Durban* e dalla CBD quale mezzo appropriato per determinare l'efficacia di gestione delle aree protette. La metodologia è stata sperimentata in Italia inizialmente a livello di tre parchi nazionali¹ e parchi regionali² e poi applicato in una versione rivista a tutti i parchi nazionali³ ed infine adattata alle esigenze dei siti Natura 2000⁴. La sua applicazione consente di delineare un quadro complessivo dello stato di gestione delle aree protette rispetto agli obiettivi strategici designati dalle principali politiche di riferimento di conservazione della natura. Come accennato la Metodologia MEVAP contempla al suo interno indici ed indicatori contenuti nel "Manuale d'uso degli indicatori di contabilità ambientale per i parchi nazionali" predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La **contabilità ambientale** di tipo **monetario** si basa sulla rendicontazione delle spese ambientali sostenute dagli Enti Locali. Attraverso tale rendicontazione è possibile individuare verso quali settori sono indirizzati i flussi di spesa utile per attuare una corretta politica ambientale, verificare i diversi comportamenti di spesa adottati nei confronti dell'ambiente ed infine monitorare l'utilizzo delle risorse naturali da parte degli enti. A livello gestionale ciò permette di ottimizzare le spese attraverso l'esplicita definizione di scelte, obiettivi e *target*, la loro quantificazione e l'analisi delle *performance* specifiche.

Affiancare al tradizionale rendiconto finanziario e gestionale il bilancio ambientale consente da un lato agli enti di capire al meglio dove indirizzare le proprie risorse per pianificare e programmarle in modo ottimale e dall'altro a soggetti terzi quali la comunità locale di comunicare di rendicontare

¹ Marino D. (2012), L'iter metodologico per l'applicazione della Metodologia MEVAP", La valutazione di efficacia per le Aree Protette. Proposta di un modello di analisi – MEVAP - e di un manuale applicativo, FrancoAngeli, Milano. ISBN 9788820415501.

² Marino D., Marucci A., Palmieri M., Gaglioppa P., Pigliacelli P. (2013), "Strumenti applicativi per la valutazione della gestione delle Aree protette", Gazzetta Ambiente, n.4, ISSN: 1123-548.

³ Marino D., a cura di (2014), La valutazione i metodi e la metodologia MEVAP, Il nostro capitale. Per una contabilità ambientale dei Parchi Nazionali italiani, FrancoAngeli, Milano, ISBN 9788820457495.

⁴ www.lifemgn-serviziecosistemici.eu/.



LANDS NETWORK SRL

le proprie azione divulgandole. In questo modo la contabilità ambientale consente di analizzare le interazioni tra economia e ambiente consentendo di supportare le politiche di sviluppo.

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

1. Approcci metodologici

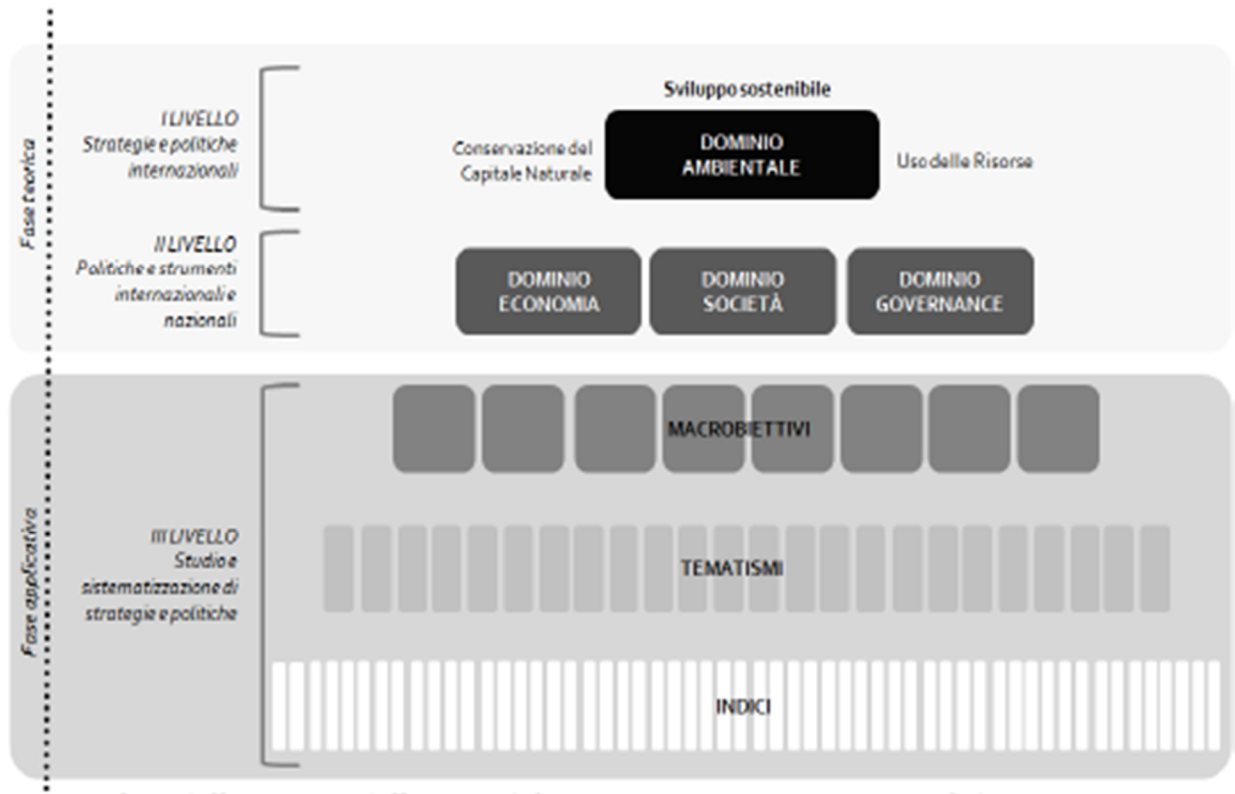
1.1. La Metodologia MEVAP

Il Modello su cui è stata definita la Metodologia MEVAP è chiamato a rispondere alle esigenze sia degli enti gestori delle aree protette sia dei decisori pubblici che necessitano - nel ciclo di programmazione strategica - di uno strumento di valutazione funzionale a verificare e monitorare l'avanzamento delle politiche verso gli obiettivi stabiliti e a riflettere sull'opportunità di mantenere gli stessi obiettivi anche in futuro in relazione ai risultati ottenuti. In particolare, attraverso l'applicazione di metodologie valutative come la MEVAP è possibile verificare se la *mission* del parco e gli obiettivi strategici sono stati raggiunti confrontando i *target* con ciò che è stato ottenuto/fatto/prodotto (Marino et. al., 2015). L'idea di base, dalla quale si è partiti per la costruzione del modello MEVAP, è stata di collocare il processo di valutazione di efficacia nell'ambito e nei principi dello Sviluppo Sostenibile, inserendo processi valutativi per i tre aspetti della sostenibilità: ambientale, sociale, economico. Questi aspetti, a cui si aggiunge la *governance*, costituiscono i Macroobiettivi della Metodologia MEVAP per ognuno dei quali sono stati individuati dei tematismi descritti da indici ed indicatori confrontati con degli specifici target di riferimento (Vedi Figura 1 e tabella 1)



LANDS NETWORK SRL

Figura 1 – Articolazione del Modello MEVAP.



In tabella 1 sono riportati i tematismi che fanno riferimento i macrobiettivi.



Tabella 1– Matrice MEVAP.

| DOMINIO | MACROBIETTIVO | TEMATISMO | DOMINIO | MACROBIETTIVO | TEMATISMO | |
|----------|---|---|------------|---|---|--------------------------------------|
| AMBIENTE | Capitale naturale | Biodiversità e risorse genetiche | ECONOMIA | Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | |
| | | Suolo e sottosuolo | | | | |
| | | Risorse forestali e Paesaggistiche | | | | |
| | Livello d'uso delle risorse | Biodiversità risorse genetiche | | Riconversione del sistema economico | Efficienza carbonica | |
| | | Suolo e sottosuolo | | | | Parco come laboratorio |
| | | Risorse idriche | | | | |
| | Manutenzione e gestione delle risorse | Risorse forestali e Paesaggistiche | | Economia verde | Δ+ sink CO ₂ | |
| | | Biodiversità risorse genetiche | | | | Efficienza carbonica |
| | | | | | | Produzioni certificate |
| SOCIETA' | Capitale umano | Struttura Socio-demografica | GOVERNANCE | Capacità gestionale del territorio da parte degli enti locali | Tasso di funzionamento | |
| | | Capitale sociale | | | | |
| | Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (qualità dei servizi) | | Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | |
| | | Funzione educativa e scientifica | | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | parco come creatore di progettualità |
| | | | | efficienza economica e finanziaria | | |
| | | | | | tasso di funzionamento | |

Il primo dominio, Ambiente, è articolato su tre macrobiettivi “*Capitale naturale*”, “*Livello d'uso delle risorse*” e, “*Manutenzione e Gestione risorse ambientali*”. Il macrobiettivo “*Capitale naturale*” assieme al macrobiettivo “*Livello d'uso delle risorse*” contengono indici atti a descrivere, da una parte le risorse naturali in termini di componente biotica ed abiotica del territorio protetto, dall'altra l'utilizzo delle stesse da parte delle popolazioni locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Avere una percezione, anche se non esaustiva delle risorse naturali presenti sul territorio protetto e l'utilizzo da parte della popolazione diventa condizione *sine qua non* per capire in quale rapporto l'attività umana è nei confronti dell'utilizzo degli *stock* di capitale naturale non più sostenibile qualora superasse la loro capacità di rigenerazione e di assimilazione dei rifiuti così come vogliono le regole di sostenibilità ambientale. In quest'ottica diventa indispensabile conoscere anche l'operato dell'Ente Parco nei confronti della gestione con interventi atti ad esempio al recupero, ripristino e tutela delle risorse. In modo analogo si può procedere con gli altri domini, tenendo in considerazione che i macrobiettivi – o in termini di strategie internazionali i *Goal* – sono funzionali al livello di analisi precedente.

Il dominio economia presenta complessivamente tre macrobiettivi. L'esigenza è stata quella di descrivere da un lato la risposta del territorio alle continue pressioni esercitate dalle attività umane



LANDS NETWORK SRL

in termini di attuazione di politiche di riconversione del sistema economico (promozione delle attività agricole e zootecniche verso forme di produzione biologiche, produzione di energia da fonti rinnovabili), e dall'altro il contributo dell'Ente Parco a queste forme di "economia verde". Nel dominio economia, quindi, sono compresi gli indici scelti per descrivere la pressione del sistema socio-economico locale (indici territoriali) sulle risorse naturali ma anche tutte quelle iniziative intraprese a livello pubblico e privato (indici territoriali) o dell'Ente (indici gestionali) per la riconversione di alcune attività produttive. Anche per il dominio economia, prendendo spunto dai grafici, è possibile mappare i diversi parchi rispetto al *trade-off* tra le diverse coppie di macrobiettivi ed alla posizione assunta dal parco rispetto al punto di ottimo (*nadir*)⁵.

Il dominio società è rappresentato dai macrobiettivi "*Capitale umano*" (racchiude informazioni circa la struttura socio-demografica ed il grado di istruzione della popolazione residente), "*Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD)*" (riguardante alcuni aspetti legati alla qualità della vita in termini di occupazione/disoccupazione, benefici ambientali, economici e sociali legati all'istituzione dell'area protetta), e "*Funzione educativa e scientifica*" (si riferisce principalmente ai compiti istituzionali attribuiti dalla l. 394/91 in tema di promozione delle attività di educazione ambientale e di ricerca scientifica).

In questo dominio ricadono dunque i macrobiettivi, due di carattere territoriale e uno di carattere gestionale, chiaramente delineati dalle strategie internazionali: la funzione del Parco nel campo della comunicazione, dell'educazione, e dell'informazione pubblica, e il rafforzamento del capitale umano e sociale a livello locale (*capacity building*). In questo caso non esiste un netto *trade-off* tra i due obiettivi, ma la rappresentazione grafica consente di mappare i parchi e individuarne il percorso.

Il dominio *governance* (tab.1) comprende due macrobiettivi di tipo gestionale "*Incrementare la capacità gestionale del territorio*" e "*Incrementare l'efficienza gestionale ed economica*" e uno di tipo territoriale "*Capacità gestionale del territorio da parte degli enti locali*". Il primo dei due macrobiettivi gestionali racchiude informazioni circa il funzionamento dell'Ente Parco come, ad esempio, la capacità di: recepire gli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla normativa vigente l. 394/91, controllare il territorio dal punto di vista degli illeciti amministrativi (CTA-CFS); migliorare la gestione stessa dell'ente attraverso l'adozione di strumenti volontari quali EMAS, ISO 14001, Agenda 21 ecc. Nel secondo macrobiettivo gestionale "*Incrementare l'efficienza gestionale ed economica*" sono contemplati gli indici di tipo contabile ed extracontabile

volti a migliorare la conoscenza rispetto alla gestione economica e finanziaria e la capacità dell'Ente

⁵ Punto ottimale di Sostenibilità.



LANDS NETWORK SRL

di reperire finanziamenti alternativi a quelli previsti dal contributo ordinario dello Stato. L'unico macroobiettivo di tipo territoriale, invece, fornisce indicazioni di *governance* legati alla gestione del territorio da parte delle amministrazioni locali presenti come, ad esempio, il recepimento della normativa nazionale e regionale in materia di piano di assestamento forestale/piano territoriale, paesistico regionale ecc. L'obiettivo finale dell'applicazione della metodologia MEVAP è quello di misurare le *performance* territoriali e gestionali dell'area protetta relazionando tra loro sia i macroobiettivi di tipo territoriale sia i macroobiettivi di tipo gestionale e di evidenziare i diversi *trade-off* rappresentati dal posizionamento di un parco rispetto alle diverse alternative (i macroobiettivi) (fig. 2).

Per consentire la misurazione delle *performance* dell'area protetta e la relativa rappresentazione grafica di figura 2, ad ogni macroobiettivo è stato assegnato un valore compreso tra 0 e 100 attraverso una procedura statistico-matematica basata sul punteggio calcolato per singolo indice ed in funzione del peso attribuito a questo. Il valore associato ai singoli indici, è assegnato sulla base del raggiungimento degli obiettivi/target stabiliti dalle politiche internazionali e nazionali per le quali lo stesso indice è stato scelto in funzione dei tematismi. I *target* di riferimento, deducibili dalle politiche e programmi di rilievo internazionale e nazionale, in talune circostanze si basano su criteri di tipo qualitativo (non direttamente quantificabili numericamente) ma che forniscono, tuttavia, delle indicazioni sull'interpretazione dei risultati.

La scala di valori proposta ed utilizzata nell'ambito della metodologia MEVAP è la seguente:

- 2 distanza dal raggiungimento del *target*/obiettivo -50 e -100%;
- 1 distanza dal raggiungimento del *target*/obiettivo 0 e -50%;
- 0 situazione di stasi;
- +1 distanza dal raggiungimento del *target*/obiettivo tra 0 e 50%;
- +2 distanza dal raggiungimento del *target*/obiettivo tra 50 e 100%.

Il peso dell'indice è stato attribuito prendendo a riferimento un *range* di valori compreso tra 0 e 10 sulla base dell'importanza rispetto al Modello MEVAP (macroobiettivo/tematismo). Seguendo la prassi valutativa, l'assegnazione del punteggio – che si identifica con l'attribuzione di un valore e di un peso a ciascun indice – è avvenuta con l'impiego della seguente formula:

$$P_i = V_i \times P_s$$

dove:

P_i = Punteggio dell'indice;

V_i = Valore indice (-2; +2);



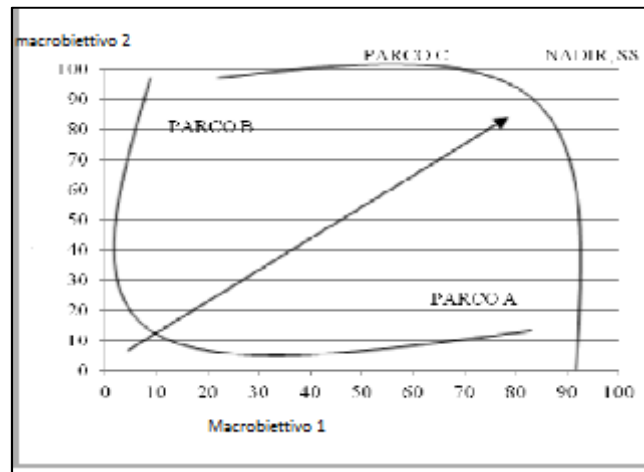
LANDS NETWORK SRL

P_s = Peso indice (0 – 10).

Il punteggio attribuito a ciascun indice dovrà essere normalizzato al fine di effettuare un cambio di scala funzionale alla rappresentazione grafica (coordinate cartesiane) dei macrobiettivi.

La figura 2 ha la finalità di mettere in relazione l'evoluzione delle risorse ambientali, i livelli delle attività umane, e l'azione dell'Ente Parco, valutando quindi l'efficacia della gestione degli Enti su base territoriale e rispetto alle strategie ed alle politiche qui individuate. In questo modo sarà possibile valutare la *performance* degli Enti Parco nella *governance* del territorio.

Figura 2 – Esempio di schematizzazione dei risultati applicativi della MEVAP.



Per monitorare la gestione delle aree protette si rende necessario individuare gli strumenti di *governance* – di cui dispongono gli enti gestori e gli enti locali - che consentono di migliorare la gestione degli aspetti ambientali, economici e sociali del territorio. Questo concetto risulta rilevante ai fini della valutazione MEVAP attraverso la quale viene misurata la capacità di gestione di tali enti rispetto agli interventi attuati nei diversi ambiti (definiti dai macrobiettivi) di loro diretta competenza. Le interconnessioni tra i vari macrobiettivi pertanto consentono di studiare le dinamiche evolutive della sostenibilità rispetto al concetto “territoriale” e “gestionale”. Con il termine “territoriale” si considera il contesto territoriale (composizione del tessuto economico, sociale etc.), ambientale (presenza e tipo di specie faunistiche, habitat etc.) ed il ruolo degli enti locali e soggetti economici nel governo del territorio, mentre con il termine “gestionale” è riferito esclusivamente a quegli interventi che sono di competenza propria dell'Ente parco.

Per descrivere, analizzare e valutare ognuno dei quattro domini, articolati nei relativi

macrobiettivi, sono stati individuati i rispettivi *target* (a partire da una rassegna delle principali



LANDS NETWORK SRL

strategie ed accordi internazionali in tema di conservazione della natura e di sviluppo sostenibile) ed utilizzati uno o più indici (tab2). Si tratta di 44 indici (16 dominio ambiente, 8 dominio economia 7 dominio società 13 dominio *governance*)

Gli indici ed indicatori selezionati rispondono alle seguenti caratteristiche:

- misurabilità (in senso quantitativo);
- configurabilità (rispetto ai tempi);
- fattibilità.



LANDS NETWORK SRL

Tabella 2 Elenco degli indici e degli indicatori MEVAP.

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>Obiettivi/target di riferimento</i> | <i>Fonte indicatore (documento di riferimento)</i> |
|-----------------------|----------------------------------|--|---|--|--|
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A1 - Ricchezza floristica | A1.1 - specie totali presenti (n.) , A1.2 - specie endemiche (%) A1.3 - specie autoctone (%) A1.4 - specie rare (%) | CBD – Obiettivo strategico C: migliorare lo stato della biodiversità attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e della diversità di specie e genetica. | CBD – Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020, Forest Biodiversity, Marine and coastal biodiversity, Inland water- IUCN WCPA – EEA - MATTM |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A2 - Ricchezza faunistica | A1.1 - specie totali presenti (n.) A1.2 - specie endemiche (%) A1.3 specie autoctone (%) A1.4 specie rare (%) | CBD – Obiettivo strategico C: migliorare lo stato della biodiversità attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e della diversità di specie e genetica. | CBD – Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020, Forest Biodiversity, Marine and coastal biodiversity, Inland water- IUCN WCPA – EEA - MATTM |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A3 - Ricchezza vegetazionale | A3.1 - copertura zone boscate (ha) - (%) 3.2 -copertura zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea (ha) - (%) A3.3 - copertura zone aperte con vegetazione rada o assente (ha)- (%) | CBD – Obiettivo strategico C: migliorare lo stato della biodiversità attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e della diversità di specie e genetica. | CBD – Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020, Forest Biodiversity Marine and coastal biodiversity, MATTM |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A4 - Ricchezza ecosistemica | A4.1 - superficie occupata dalla Zona A del Parco (%) A4.2 -Copertura dei siti N2000 al netto di eventuali sovrapposizioni (%) A4.3- copertura di Riserva Naturale statale (%) | COM (2011) 21 definitivo: Attuazione integrale nell'UE della rete Natura 2000, e in più un aumento delle zone marittime della rete, con connettività tra i siti. Azioni di tutela della biodiversità nell'ambito della politica agricola comune. | VI PAA – EEA – ISPRA , MATTM |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.1 - specie protette da convenzioni internazionali (%) A5.2- specie che ricadono nella lista rossa IUCN EX (n.) A5.3 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN EW (n.) A5.4 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN CR (n.) A5.6 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN EN (n.) A5.7 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN VU (n.) A5.8 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN NT (n.) A5.9 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN LR (n.) A5.10 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN DD (n.) A5.11 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN NE (n.) A5.12 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN LC (n.) A5.13 - specie alloctone (n) | CBD – Target 9: Individuare, controllare ed eliminare le specie aliene invasive entro il 2020; Target 12: impedire l'estinzione delle specie minacciate e migliorare lo stato di conservazione. | CBD – Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020, Global Strategy for Plant Conservation Global Taxonomy Initiative – Programme of work on protected areas – PEBLDS – CITES – CSM -IUCN – EEA – Messaggio Malahaide – World Water Development Report – ISPRA- MATTM |



LANDS NETWORK SRL

| Macroobiettivo | Tematismo | Indice | Indicatori | Obiettivi/target di riferimento | Fonte indicatore (documento di riferimento) |
|-----------------------------|------------------------------------|---|---|---|--|
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.1 - specie di interesse comunitario elencate negli allegati II, IV e V della direttiva Habitat(92/43/CEE) e nell'allegato I della direttiva Uccelli (tot.) A6.2 - Mammiferi (n.) - (%) A6.3 - Anfibi (n.)- (%) A6.4 - Rettili (n.)- (%) A6.5 - Pesci (n.) - (%) A6.6. - Uccelli (n.) - (%) A6.7 - Invertebrati (n.) - (%) A6.8-specie protette da convenzioni internazionali (%) A6.9 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN EX (n.) A6.10 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN EW (n.) A6.11 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN CR (n.) A6.12 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN EN (n.) A6.13 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN VU (n.) A6.14 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN NT (n.) A6.15 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN LR (n.) A6.16 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN DD (n.) A6.17 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN NE (n.) A6.18 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN LC (n.) | CBD – Target 9: Individuare, controllare ed eliminare le specie aliene invasive entro il 2020; Target 12: impedire l'estinzione delle specie minacciate e migliorare lo stato di conservazione. | CBD, Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020, Global Strategy for Plant Conservation Global Taxonomy Initiative – Programme of work on protected areas – PEBLDS – CITES – CSM – IUCN – EEA – Messaggio Malahaide – World Water Development Report – ISPRA- MATTM |
| Capitale naturale | Risorse forestali e paesaggistiche | A7 - Problematicità Incendi boschivi | A7.1- rapporto numero incendi dell'ultimo anno/media annua incendi negli ultimi dieci anni (%) A7.2 -Rapporto superficicie incendiata dell'ultimo anno/media annua superficie incendiata negli ultimi dieci anni (%) A7.3 - rapporto superficie media annua (ultimi 10 anni) percorsa dal fuoco nel PN/Superficie media annua nazionale percorsa dal fuoco (%) (periodo 2001-2011) | Riferimento MCPEF – Diminuzione del numero di incendi e della superficie percorsa dal fuoco. | CBD-EEA-ISSI-ISPRA - MATTM |
| Capitale naturale | Risorse forestali e paesaggistiche | A8 - Grado di conservazione del Paesaggio | A8.1 -Indice di frammentazione da infrastrutture (m/km ²) A8.2 -Indice ILC di conservazione del paesaggio | CBD -Target 15: Contribuire, entro il 2020, a migliorare il grado di resilienza del paesaggio (forestale, marino...) compresa la capacità di adattamento degli ecosistemi e della società al fine di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di genere benefici per le comunità locali. | CBD – Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020,Climate Change and Biodiversity, Forest Biodiversity, Inland Waters Biodiversity, UCN-EEA Carta Europea Turismo Sostenibile, MATTM |
| Capitale naturale | Suolo e sottosuolo | A9 - Fragilità geologica del territorio | A9.1 - fenomeni franosi (n.) A9.2 - fenomeni franosi (km ²) A9.3 indice di franosità (%) | Migliorare la conoscenza sul rischio idrogeologico del territorio. | IUCN – EEA- MATTM |
| Livello d'uso delle risorse | Risorse idriche | A10- Intensità d'uso della risorsa Idrica | A10.1- concessioni idriche (n.) A10.2 - Prelievi idrici (Miloni m ³ /anno) A10.3- tipologia d'uso dei prelievi idrici (elenco) | Dlgs 152/2006 – Dlgs 219/2010 (Attuazione della Direttiva 2008/105/CE). | OECD – EEA – VI PAA – UNESCO - MATTM |
| Livello d'uso delle risorse | Suolo e sottosuolo | A11- Uso del suolo | A11.1- SAU (ha) A11.2- SAT (ha) | CBD – Target 7: gestire in modo sostenibile le superfici agricole e | CBD, Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020, |



LANDS NETWORK SRL

| Macroobiettivo | Tematismo | Indice | Indicatori | Obiettivi/target di riferimento | Fonte indicatore (documento di riferimento) |
|---------------------------------------|------------------------------------|--|--|--|---|
| | | | A11.3 - rapporto Superficie Agricola Utilizzata/Superficie Agricola Totale (%) A11.4 - Rapporto superficie forestale utilizzata annualmente/superficie forestale totale A11.5 - rapporto superficie prati permanenti e pascoli/superficie agricola totale | forestali entro il 2020 per garantire la conservazione della biodiversità, <i>Target</i> 13: ridurre entro il 2020 la perdita di diversità genetica delle piante coltivate e degli animali domestici e attuare strategie per la salvaguardia di specie importanti da un punto di vista socio-economico. | Sustainable use of biodiversity (Addis Ababa Principles and Guidelines), Business and biodiversity initiative, Agricultural biodiversity, Forest biodiversity, Inland water biodiversity, Marine and coastal – CCD – IUCN – EEA – World Water Development Report – UNESCO - MATTM |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A12 - Gestione faunistica | A12.1- specie faunistiche reintrodotte (n.)- (elenco) A12.2 - specie faunistiche ripopolate (n) - (elenco) A12.3 - specie faunistiche monitorate (n) - (elenco) A12.4 - colonizzazioni di specie faunistiche (n) (elenco) | CBD – Obiettivo strategico C: migliorare lo stato della biodiversità attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e della diversità di specie e genetica. | nostra elaborazione da CBD – Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020- MATTM |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A13 - Gestione floristica | A13.1 - specie floristiche ripopolate (n.) (elenco) A13.2 - specie floristiche monitorate (n) (elenco) | CBD – Obiettivo strategico C: migliorare lo stato della biodiversità attraverso la salvaguardia degli ecosistemi e della diversità di specie e genetica. | nostra elaborazione da CBD – Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020 - MATTM |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A14- Recupero risorse genetiche in agricoltura e zootecnia | A14.1 - progetti diretti/indiretti attuati dell'Ente Parco (presenza/assenza) A14.2 - razze animali autoctone recuperate (n.) A14.3 - varietà colturali autoctone recuperate (n.) | CBD – <i>Target</i> 12: prevenire l'estinzione e il declino delle specie minacciate entro il 2020 e migliorare lo stato di conservazione (del 10%); <i>Target</i> 13: ridurre entro il 2020 la perdita di diversità genetica delle piante coltivate e degli animali domestici e attuare strategie per la salvaguardia di specie importanti da un punto di vista socio-economico. | CBD, Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020, CBD, Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020 – FAO-PEBLDS-Malahaide |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A15. - Gestione delle risorse forestali | A15.1 - Rapporto tra la superficie con Piano di Gestione forestale/superficie forestale totale (%) | | MATTM |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Risorse forestali e paesaggistiche | A16 - Rimboschimenti e imboschimenti | A16.1 - superficie interessata da rimboschimento (ha) A16.2 - rapporto tra la superficie interessata da rimboschimento e la superficie forestale totale (%) A16.3 - specie impiegate nel rimboschimento (elenco) A16.4 - impianti per produzione di biomassa (n.) | CBD – <i>Target</i> 15: Entro il 2020 potenziare la resilienza degli ecosistemi e la loro funzione di <i>stock</i> di carbonio attraverso la conservazione e il ripristino della biodiversità, tra cui il | CBD, Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020 – Climate Change and Biodiversity, Forest |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>Obiettivi/target di riferimento</i> | <i>Fonte indicatore (documento di riferimento)</i> |
|--|-------------------------|--|---|--|--|
| | | | | 15% delle aree degradate, contribuendo in questo modo alla lotta alla desertificazione e al cambiamento climatico. | Biodiversity, Inland Waters Biodiversity - MATTM |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E1 - Intensità turistica | E1.1 - visitatori/superficie parco (%) E1.2 - indice di concentrazione temporale (%) | Limitare il turismo in funzione della capacità di carico del territorio (CETS). | nostra elaborazione dalla CETS, IUCN-WCPA - MATTM |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E.2 -Rifiuti Solidi Urbani | E2.1 - produzione di Rifiuti Solidi Urbani (Kg/pro capite) E2.2- raccolta differenziata rifiuti solidi urbani (Kg/pro capite) E2.3 - raccolta differenziata rifiuti solidi urbani (%) | Rid. 20% di rifiuti in discarica entro il 2010 rispetto al 2000, ed al 50% al 2050 (EEA)Tasso di raccolta differenziata non inferiore al 55% entro 2012 ISPRA (ex APAT). | OECD – EEA – VI PAA ISPRA - MATTM |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E3 - Prossimità di zone a rischio | E3.1 - siti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze del Parco (presenza/assenza) E3.2 - siti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze del Parco (N.) | applicare la legislazione ambientale principalmente nei settori delle acque e dell'atmosfera; ampliare il campo di applicazione della direttiva Seveso II. | Dlgs. 334/99 – Attuazione della Direttiva 96/82/CE, |
| Economia verde | Efficienza carbonica | E4 - Produzione di energia da fonti rinnovabili dei Comuni del Parco | E4.1 - eolico (n.) E4.2 - biomassa (n.) E4.3 - biogas (n.) E4.4 - solare termico (n.) E4.5 -idroelettrico (n.) E4.6 - altro (n.) | COM(2011) 21 definitivo: entro il 2050 ridurre dell'80%, rispetto ai livelli del 1990, le emissioni di gas a effetto serra avvalendosi di tecnologie quali la cattura e lo stoccaggio del carbonio e le energie rinnovabili. | nostra elaborazione dalla COM(2011) 21 definitivo- MATTM |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.1- prodotti con denominazione DOP (n.) E5.2- prodotti con denominazione IGP (n.) E5.3 - prodotti DOP-IGP in attesa di riconoscimento (n.) E5.4 - prodotti DOP-IGP (n.) E5.5- prodotti tradizionali (n.) E5.6 - altre fonti (n.) E5.7- Aziende biologiche (%) E5.8 -Aziende registrate EMAS (%) E5.9- Aziende certificate ISO 14001 (%) | favorire la diffusione dei prodotti agroalimentari, adottare una politica integrata dei prodotti;promuovere l'uso dei marchi di qualità. | nostra elaborazione da VI programma d'Azione per l'Ambiente- MATTM |
| Economia verde | Δ+ sink CO2 | E6 - Stima della capacità di assorbimento sistemi forestali | E6.1 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Stock (t) E6.2 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Sink 2020 (t) E6.3 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Stock (t/ha) E6.4 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Sink (t/ha) | CBD – Target 15: Entro il 2014 acquisire informazioni sul contributo da parte delle diverse tipologie di ecosistemi allo stoccaggio a e al sequestro di carbonio. Sviluppare una strategia per aumentare la resilienza degli ecosistemi e potenziare il sequestro di carbonio. | CBD, Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020, Climate Change and Biodiversity, Forest Biodiversity |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>Obiettivi/target di riferimento</i> | <i>Fonte indicatore (documento di riferimento)</i> |
|---|--|--|--|--|---|
| | | | E6.5 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Sink annuo (t) E6.6 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Sink annuo (t/anno) | | |
| Riconversione del sistema economico | Efficienza Carbonica | E7- Autonomia energetica del Parco | E7.1 - impianti a produzione di energia rinnovabile (presenza/assenza) E7.2 - fotovoltaico/solare (n)-(kWp) E7.3 - idroelettrico (n) - (kWp) E7.4 - eolico (n) - (kWp) E7.5 - biomassa (n) - (kWp) E7.6 - geotermico (n) - (kWp) | COM(2011) 21 definitivo: entro il 2050 ridurre dell'80%, rispetto ai livelli del 1990, le emissioni di gas a effetto serra avvalendosi di tecnologie quali la cattura e lo stoccaggio del carbonio e le energie rinnovabili. | nostra elaborazione in riferimento a CBD "Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020"- MATTM |
| Riconversione del sistema economico | Parco come laboratorio | E8 - proporzione di imprese legate al parco sul totale delle imprese | E8.1 - imprese legate al parco (n), (%) E8.2 - filiera corta (presenza/assenza) E8.3 certificata o percorsi di valorizzazione attraverso ristoranti e/o trasformazioni Promosse dal parco (presenza/assenza) E8.4 - certificata o percorsi di valorizzazione attraverso ristoranti e/o trasformazioni Promosse da altri soggetti (presenza/assenza) | Promuovere le produzioni certificate attraverso iniziative promosse dall'Ente Parco sul territorio. | MATTM |
| Capitale umano | Struttura socio-demografica | S1 - Sviluppo e densità della popolazione | S1.1 - popolazione residente (n.) S1.2 - densità media (ab/Km2) S1.3 - variazione della popolazione (%) S1.4 - Indice di vecchiaia (%) S1.5 - tasso di invecchiamento (%) S1.6 indice di ricambio generazionale (%) | Promuovere l'occupazione soprattutto quella giovanile. | ISTAT, MATTM |
| Capitale umano | Capitale sociale | S.2 - Grado di istruzione | S2.1 - variazione numero laureati (%) S2.2 - variazione numero diplomati (%) S2.3 - variazione numero licenza media (%) S2.4 - variazione numero licenza elementare (%) | Migliorare il grado di scolarizzazione della popolazione. | ISTAT, |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S3 - Qualità del capitale sociale | S3.1 - tasso di disoccupazione (var.%) S3.2- tasso di disoccupazione giovanile (var.%) S3.3 -Tasso di occupazione (var.%) S3.4 - Tasso di di dipendenza strutturale (var.%) | Promuovere l'occupazione soprattutto quella giovanile. | ISTAT MATTM |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S4 - Qualità della vita | S4.1 -scuole presenti (n.) S4.2 - sportelli bancari (n.) S4.3 - servizi ospedalieri (n.) S4.4 - servizi ospedalieri totale personale (n) S4.5 - servizi ospedalieri posti letto (n) | Favorire la diffusione dei servizi primari per i cittadini. | ISTAT, |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>Obiettivi/target di riferimento</i> | <i>Fonte indicatore (documento di riferimento)</i> |
|--|--|--|---|---|---|
| nei benefici (CBD) | | | | | |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.1- centri visita (n.) S5.2- musei (n.) S5.3 - Centri di educazione ambientale (n.) S5.4 - Altro (n.) S5.6 - Orti botanici (n.) S5.7 - aree faunistiche (n.) S5.8 - piste ciclabili (km) S5.9 - sentieri (km) | Assicurare agli utenti del parco la presenza delle strutture per la divulgazione delle conoscenze del territorio. | nostra elaborazione |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S6 - Educazione ambientale | S6.1 - scolaresche e studenti (n.) S6.2 - Progetti di educazione ambientale (n.) S6.3 - campi di volontariato (n.) | Favorire la diffusione delle attività di educazione ambientale. | IUCN- WCPA - MATTM |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S7 - Ricerca scientifica | S7.1 - progetti di ricerca scientifica (n. tot.) S7.2 - progetti di ricerca scientifica (€ tot.) (2013) S7.3 - progetti di ricerca scientifica riguardante l'ACQUA (n.) 7.4 - progetti di ricerca scientifica riguardante la FAUNA (n) S7.5 - progetti di ricerca scientifica riguardante il PAESAGGIO (n) S7.6 - progetti di ricerca scientifica riguardante il PATRIMONIO VEGETALE (n) | Migliorare la conoscenza scientifica del parco. | IUCN- WCPA- MATTM |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G1 - Funzionamento dell'Ente Parco | G1.1 - Delibere di indirizzo e programmazione (Consiglio del Parco e Presidente o Commissario Straordinario) (n.) (2013) G1.2 - Delibere di Bianco (n.) (2013) | Assicurare il normale svolgimento della gestione sia amministrativa sia economica finanziaria. | MATTM |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.1 - Piano del Parco (presenza/assenza) G2.2 - Piano del Parco (approvato/approvato dall'ente parco) (anno) G.2.3 -Piano pluriennale economico e sociale (presente/assente) G2.4 - Piano pluriennale economico e sociale (adottato/approvato MATTM) (anno) G2.5 - Regolamento del Parco (vigente approvato dal MATTM/Adottato dall'Ente parco e proposto al MATTM) (anno) G2.6 - cartografia uso del suolo (presenza/assenza) | Adozione di tutti i piani. | nostra elaborazione con riferimento alla legge quadro sulle Aree protette (394/91), ed alla legge quadro sugli incendi boschivi (353/2000, MATTM) |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>Obiettivi/target di riferimento</i> | <i>Fonte indicatore (documento di riferimento)</i> |
|---|--------------------------------------|--|---|---|--|
| | | | G2.7 - Piano della <i>Performance</i> (data approvazione) G2.8 - Processi di revisione in atto (presenza/assenza) G2.9 - Piano AIB Approvato (presenza/assenza) G2.10 - Piano AIB adottato con DM (presenza/assenza) G2.11 - Aggiornamento annuale al Piano AIB G2.12 - Piano di Gestione ZSC-SIC/ZPS, misure di conservazione (presenza/assenza) G2.13 - Piano di Assestamento (gestione/riordino) Forestale su boschi di proprietà o gestiti (ha) | | |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G3 - Altri piani | G3.1 - Piano delle opere pubbliche (presenza/assenza) G3.2 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione (data approvazione) G3.3 - Piano Triennale di trasparenza e dei codici di comportamento (data di approvazione) G3.4 - Altro (data) | Adozione di tutti i piani. | nostra elaborazione su normative varie vigenti, MATTM |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G.4Pagamenti per servizi ecosistemici (PES) del territorio | G4.1 servizi ecosistemici e PES gestiti localmente a favore delle popolazioni locali (n.) | la valorizzazione degli ES secondo MEA e Costanza (1997) per valutare la biodiversità e per TEEB (www.teebweb.org) rispetto alle potenzialità territoriali. | Millennium Ecosystem Assessment (2003) e TEEB (The Economics of Ecosystems and Biodiversity) |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G5 - Indennizzi | G5.1 - indennizzi per mancati tagli e pascoli (totale impegnato, €) G5.2 - indennizzi per danni provocati dalla fauna (totale impegnato, €) | migliorare lo stato di gestione delle risorse. | nostra elaborazione |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G6 - Attività di controllo e sanzione | G6.1 - totale servizi svolti da CTA G6.2 - totale illeciti amministrativi accertati G6.3 - utilizzazioni forestali G6.4 – bracconaggio G6.5 - prevenzione illeciti AIB | diminuire sensibilmente il numero di illeciti nel breve periodo ed azzerarli nel lungo periodo. | nostra elaborazione in riferimento alle indicazioni IUCN |
| Capacità gestionale del territorio da parte degli enti locali | Tasso di funzionamento | G7 - Piani obbligatori | G7.1 - Piano di gestione SIC/ZPS (se delegati EELL) G7.2 - Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) G7.3 - Piano di Assestamento (gestione/riordino) Forestale | DPR 357 del 1997, D.C.R. n. 300 del 22 Aprile 2013- Legge regionale 12 ottobre 2012, n. 45 | nostra elaborazione in riferimento alla normativa vigente |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.1 - interventi di mitigazione del tasso di frammentazione da infrastrutture (n.) G8.2 - Risorse per interventi di gestione riconducibili a tutela delle specie minacciate/totale risorse per interventi G8.3 - agenda 21 (presenza/assenza) G8.4 - EMAS (presenza/assenza) | adozione di tutti gli strumenti volontari | MATTM |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>Obiettivi/target di riferimento</i> | <i>Fonte indicatore (documento di riferimento)</i> |
|---|--------------------------------------|--|--|--|---|
| | | | G8.5 - ISO 14001 (presenza/assenza) G8.6 - Carta Europea per il Turismo Sostenibile (presenza/assenza) G8.7 - Bilancio di Sostenibilità Ambientale (presenza/assenza) G8.8 - Bilancio sociale (presenza/assenza) | | |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.1 - progetti finanziati dall'Unione Europea (n.) G9.2 - progetti finanziati dall'Unione Europea (€) G9.3 - Riconoscimento WHS MAB/UNESCO (presenza/assenza) G9.4 - Progetti finanziati dai Ministeri (n.) G9.5 - Progetti finanziati dai Ministeri (€) G9.6 - Progetti finanziati da Enti locali (n.) G9.7 - Progetti finanziati da Enti Locali (€) G9.8 - Altri progetti finanziati (n.) G9.9 - Altri progetti finanziati (€.) G9.10 - Autofinanziamento (entrate diverse rispetto a contributo ordinario MATTM) | Incentivare le iniziative di cooperazione internazionale. | Nostra elaborazione con riferimento a IUCN-WCPA "Management Effectiveness evaluation in protected areas – A global study" e MATTM |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G10 - Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione | G10.1 - Capacità di accesso a finanziamenti = € finanziati/totale entrate (€) G10.2 - Capacità di accesso a finanziamenti = € finanziati/contributo ordinario MATTM (%) G10.3 - Capacità di autofinanziamento (%) G10.4 - Uso emblema = € Contributo emblema/Totale entrate (%) | Incentivare le iniziative di cooperazione internazionale. | Nostra elaborazione con riferimento a IUCN-WCPA "Management Effectiveness evaluation in protected areas – A global study" e MATTM |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G11 - Architettura bioecologica | G11.1 progetti di architettura bio ecologica (presenza/assenza) | Incentivare l'utilizzo di tecniche di architettura bioecologica. | MATTM |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.1 - dotazione organica effettiva in rapporto a quella programmata (%) G12.2 - struttura delle posizioni previste (2013) A1 G12.3 - struttura delle posizioni previste (2013) A2 G12.4 - struttura delle posizioni previste (2013) A3 G12.5 - struttura delle posizioni previste (2013) B1 G12.6 - struttura delle posizioni previste (2013) B2 G12.7 - struttura delle posizioni previste (2013) B3 G12.8 - struttura delle posizioni previste (2013) C1 G12.9 - struttura delle posizioni previste (2013) C2 G12.10 - struttura delle posizioni previste (2013) C3 | 100% copertura pianta organica. | nostra elaborazione con riferimento alla l. 394/91, MATTM |



LANDS NETWORK SRL

| Macroobiettivo | Tematismo | Indice | Indicatori | Obiettivi/target di riferimento | Fonte indicatore (documento di riferimento) |
|---|------------------------------------|------------------------------|---|---|--|
| | | | G12.11 - struttura delle posizioni previste (2013) C4 G12.12- struttura delle posizioni previste (2013) C5 | | |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Efficienza economica e finanziaria | G13 - Indicatori di bilancio | G13.1 capacità di spesa (%) G13.2 capacità di impegno (%) G13.3 capacità di pagamento (%) G13.4 rigidità della spesa del personale (%) G13.5 incidenza della spesa corrente (%) G13.6 tasso di smaltimento dei residui passivi (%) G13.7 incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (%) | Migliorare la capacità di gestione delle risorse finanziarie. | Nostra elaborazione con riferimento a IUCN-WCPA "Management Effectiveness evaluation in protected areas – A global study", - MATTM |



LANDS NETWORK SRL

1.2. La riclassificazione della spesa pubblica

La contabilità monetaria è stata ottenuta mediante una metodologia di classificazione della spesa che ha permesso di verificare secondo quali criteri le risorse disponibili sono state utilizzate e verso quali destinazioni economiche la spesa è stata impiegata. Partendo dai Rendiconti finanziari gestionali, sono stati analizzati le unità fondamentali dei bilanci, ovvero i capitoli, al fine di riclassificarli sulla base di specifiche destinazioni economiche di cui la metodologia è costituita consentendo altresì la possibilità di avviare confronti intertemporali. L'applicazione di tale metodologia diviene necessaria al fine effettuare delle valutazioni di efficacia e di efficienza della spesa – destinata alla protezione e alla valorizzazione dell'ambiente – e ricostruire dei circuiti di spesa nel campo della produzione e del finanziamento di beni e servizi ambientali. Questo tipo di analisi consente anche di mettere in evidenza due aspetti fondamentali riguardanti la gestione della politica ambientale a livello di autorità dell'Ente Parco: 1) l'operatività dell'amministrazione degli Enti Parco nell'utilizzazione delle risorse disponibili a favore delle risorse ambientali; 2) la capacità di indirizzo e di scelta da parte degli stessi. L'analisi della spesa dei Parchi è stata effettuata attraverso una metodologia di riclassificazione dei singoli capitoli di bilancio che ha permesso di verificare secondo quali criteri le risorse disponibili sono state utilizzate e verso quali destinazioni economiche la spesa è stata impiegata. A tale scopo, è necessario disporre di specifiche metodologie che consentono di analizzare i flussi di spesa. Questo tipo di analisi consente anche di mettere in evidenza due aspetti fondamentali riguardanti la gestione della politica ambientale a livello di autorità dell'Ente Parco, sia l'operatività dell'amministrazione degli Enti Parco nell'utilizzazione delle risorse disponibili a favore delle risorse ambientali, sia la capacità di indirizzo e di scelta da parte degli stessi. La metodologia in questione si basa su tre differenti tipologie di classificazioni:

1. economico-funzionale → individua gli ambiti di spesa del parco, le tipologie di intervento tipiche delle attività del parco;
2. per obiettivi → indica la natura economica dell'intervento;
3. per comparto → individua le risorse destinate ai vari comparti ambientali.

La Classificazione Economico-Funzionale è stata in parte modificata a partire dalla metodologia messa a punto all'interno del lavoro "L'economia delle Aree Protette attraverso l'analisi dei Bilanci" (Marino D., Marucci A., Pasquale M., 2004) e si suddivide in Classe e Sottoclasse Tab.3.



LANDS NETWORK SRL

Tabella 3 – Classificazione economico-funzionale.

| CLASSE | SOTTOCLASSE |
|---|---|
| Gestione delle risorse | Conservazione della natura Gestione faunistica Patrimonio immobiliare Veicoli e attrezzature varie |
| Funzionamento del parco | Spese correnti Imposte Manutenzione Spese personale Spese organi ente |
| Ricerca scientifica ed educazione ambientale | Attività di ricerca Fruizione del parco Materiale divulgativo Educazione ambientale |
| Interventi per lo sviluppo | |
| Spese non classificabili | |

- Spese per la gestione delle risorse: individuano tutte le spese sostenute per la gestione delle risorse del parco come il *patrimonio immobiliare* (sedi, immobili, terreni, ecc.). Esse possono anche comprendere acquisti da parte dell'Ente del parco al fine di realizzare centri visita oppure per ampliare il territorio del parco per assicurare la tutela dei beni ambientali tramite espropri, *veicoli e attrezzature varie* (macchine e attrezzature per ufficio, mobili e arredi, attrezzature tecnico-scientifiche, ecc.), *gestione faunistica* (interventi inerenti la salvaguardia e la tutela della fauna presente all'interno dei territori del parco), *conservazione della natura* (intesi tutti quegli interventi inerenti la tutela dell'ambiente non umano e del territorio);

- Spese per il funzionamento del parco: comprendono le *spese per il personale* (stipendi, contributi, prestazioni di servizi, ecc.), *spese per gli organi dell'ente* (indennità e gettoni di presenza presidente, organi di amministrazione ecc.), le *spese correnti* (acquisto di beni di consumo e di materie prime, utilizzo di beni e di servizi, acqua, corrente, canoni vari, ecc.), le *spese relative alle imposte* (tasse e ritenute) e le *spese di manutenzione* (delle attrezzature, delle strutture del parco e delle risorse del parco);

- Spese per la ricerca scientifica e l'educazione ambientale: si esplicano in quegli interventi atti a favorire le *attività di ricerca* e gli studi svolti all'interno del parco (quali, ad esempio, lo sviluppo e la crescita di determinate specie in via di estinzione presenti all'interno del parco, ecc.), spese per l'*educazione ambientale* come allestimento di centri visita e Centri di Educazione Ambientale (CEA), realizzazione di progetti di educazione ambientale con il mondo scolastico (visite guidate



LANDS NETWORK SRL

all'interno del parco), spese per la *fruizione del parco* inerenti il rifacimento di sentieri e percorsi natura, la tabellazione dei sentieri stessi e la cartellonistica, la realizzazione di itinerari turistico-naturalistici, ecc., e spese per il *materiale divulgativo*, che comprendono realizzazione di materiale divulgativo, mostre ed altre manifestazioni, con il fine di pubblicizzare le iniziative del parco stesso;

- Gli interventi per lo sviluppo: individuano le spese sostenute per lo sviluppo economico e sociale dell'area in cui ricade il territorio dei parchi;
- Spese non classificabili: comprendenti le spese che non sono menzionabili all'interno delle classi sopra elencate.

La Classificazione per Obiettivi è stata sviluppata a partire dalla classificazione utilizzata dall'Istituto di Studi per la Programmazione Economica (ISPE) nel documento di lavoro "La spesa per l'ambiente dello Stato 1986-94" (Cesaretti C.M., 1996) e permette di analizzare le spese all'interno di ciascuna tematica sulla base della natura dell'intervento (preventivo, di manutenzione e di ripristino), in modo tale da poter effettuare delle valutazioni sulla tipologia di politica ambientale attuata dal governo locale, affinché si comprenda, ad esempio, se vi sia prevalenza degli interventi di risanamento su quelli di prevenzione, inevitabile conseguenza di un modello di intervento che dà poca importanza o trascura altri importanti strumenti quali la regolamentazione diretta, gli incentivi, le tasse, che potrebbero esercitare una forte azione persuasiva sui comportamenti degli agenti economici responsabili del danno ambientale e favorire, dunque, la salvaguardia attiva e la prevenzione nella gestione sostenibile delle risorse. La classificazione per obiettivi si suddivide in Classi: La tabella 4 illustra la tipologia di intervento analizzato nell'ambito delle classificazioni per obiettivi.

Tabella 4 – Classificazione per obiettivi.

| CLASSE |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Prevenzione• Manutenzione delle risorse• Ripristino• Strumentali• Valorizzazione• Spese non classificabili |

Nello specifico:

- Interventi di Prevenzione: volti a prevenire il degrado qualitativo della risorsa e della loro funzionalità che potrebbe causare un danno ambientale;
- Interventi di Manutenzione Risorse: volti ad assicurare la funzionalità delle risorse stesse;



LANDS NETWORK SRL

- Interventi di Ripristino: in grado di restituire l'efficienza alle risorse danneggiate;
- Interventi Strumentali: comprendono tutti quegli interventi finalizzati ad attività di ricerca, formazione, educazione ambientale e divulgazione;
- Interventi di Valorizzazione: tutti quegli interventi mirati alla valorizzazione e promozione delle risorse;
- Non Classificabili: comprendono le spese che non sono classificabili in nessun intervento sopra descritto.

La terza, e ultima classificazione, è quella per **Comparto** utilizzata nella classificazione dall'ISPE (Cesaretti CM, 1997), nella quale si considera il consumo del capitale naturale a disposizione dell'uomo che produce sì un aumento della ricchezza attuale, ma anche una diminuzione del capitale su cui il pianeta potrà contare per il futuro. Per questo motivo, attraverso questa classificazione, si rappresenterà la spesa ambientale, che può essere definita come quella spesa destinata ad assicurare la funzionalità delle risorse, cioè la loro capacità di fornire un normale flusso di servizi. Questo obiettivo verrà raggiunto analizzando la spesa di tutela delle risorse suolo, acqua e aria, che daranno luogo ad interventi di natura diversa a seconda della finalità dell'azione di tutela, ogni intervento sull'ambiente deve essere fatto in modo da legare insieme uso e protezione della risorsa.

A questa classificazione di base è stato eliminato il comparto aria e sono state aggiunte altre voci quali ecosistema, risorse paesaggistiche, risorse faunistiche, risorse forestali, biodiversità, al fine di adattarla meglio alle esigenze della metodologia di analisi della spesa per i parchi (Tab. 5).

Tabella 5 – Classificazione per comparto.

| CLASSE | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Acqua• Biodiversità• Ecosistema• Risorse faunistiche | <ul style="list-style-type: none">• Risorse forestali• Risorse paesaggistiche• Suolo• Spese non classificabili |

Il suolo, è inteso non solo come territorio, cioè struttura di supporto delle attività economiche, ma anche come suolo attivo, parte integrante dell'ecosistema attraverso il quale avvengono continui scambi di energia e materia con i sistemi circostanti, che pertanto ne condizionano i processi e le caratteristiche interne (Cesaretti, 1996). Gli interventi per il comparto suolo riguardano quelle



LANDS NETWORK SRL

azioni volte ad assicurare la difesa dell'equilibrio idrogeologico, delle risorse naturali, della difesa idraulica

Gli interventi per il comparto ecosistema, inteso come l'insieme di tutti gli esseri viventi di un determinato ambiente fisico e delle relazioni che intercorrono sia tra loro che tra loro e l'ambiente fisico (Odum, 1988), riguardano quegli interventi volti al recupero e al miglioramento dell'ecosistema stesso

Gli interventi a protezione delle acque riguardano le acque interne, di superficie e profonde, le acque marine e i parchi e le riserve acquatiche.

Gli interventi per la biodiversità, intesa come la varietà e variabilità tra organismi viventi e i complessi ecologici in cui essi vivono (Gaston, 1996), riguardano ad esempio le azioni rivolte al recupero di zone ecotonali, recupero degli habitat naturali.

Il paesaggio è inteso come il complesso degli elementi fisici, biologici e antropici che definiscono e caratterizzano una parte della superficie terrestre. Esso va quindi considerato come un'entità realmente esistente di una parte della biosfera che spesso comprende più di un ecosistema. Gli interventi per le risorse del paesaggio riguardano ad esempio il recupero ambientale di cave ecc, di antichi centri storici di elevato, di zone rurali abbandonate ecc.

Gli interventi per le risorse forestali sono quelle relative, ad esempio, alla riqualificazione ambientale mediante riforestazione oppure alle opere antincendio ecc.

Gli interventi per le risorse faunistiche riguardano azioni rivolte al recupero dei danni impiegati dalla fauna omeoterma, interventi di controllo della fauna selvatica, ecc.

Le spese non classificabili anche in questo caso si riferiscono a quelle voci non rientranti in alcuna categoria sopra descritta.



LANDS NETWORK SRL

PARTE PRIMA – Contabilità fisica e valutazione di efficacia

2. Applicazione della metodologia MEVAP al parco

2.1. *Analisi preliminare dei dati acquisiti*

La contabilità ambientale di tipo fisico è stata condotta attraverso l'ausilio degli indici e degli indicatori calcolati a partire dai dati riportati in Appendice. Si tratta di dati acquisiti sia attraverso indagini dirette effettuate presso la sede dell'ente parco nel corso del 2012 sia in modalità desk. Questi ultimi si riferiscono alle statistiche ufficiali a rendiconti finanziari e gestionali ed altro materiale acquisito attraverso la consultazione della documentazione presente sul sito web ufficiale del parco. Attraverso l'applicazione della Metodologia MEVAP è stata calcolata la quasi totalità degli indici e degli indicatori definiti dal Ministero dell'Ambiente nel manuale di contabilità ambientale.

2.2. *Valutazione del Dominio Ambiente*

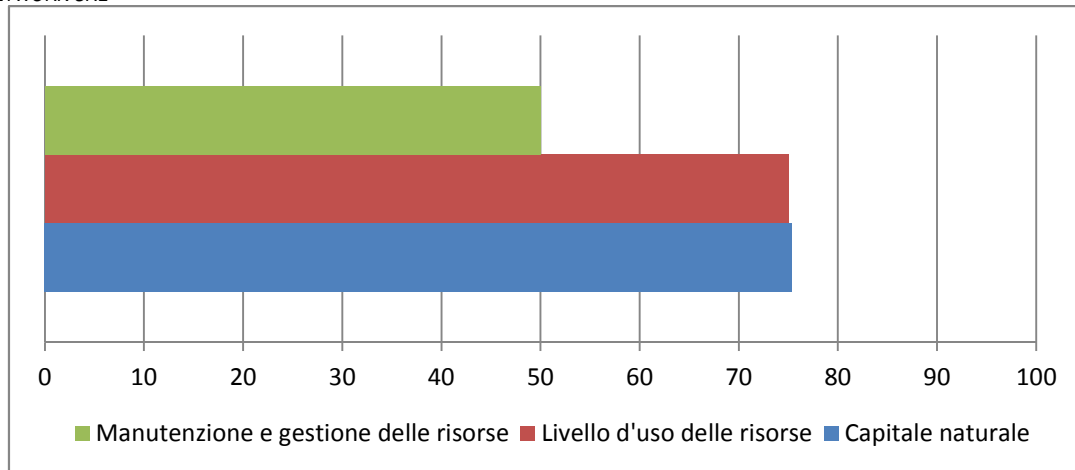
Il capitale naturale del parco, è contraddistinto da un elevato valore ecologico della biodiversità e dei servizi ecosistemici (fig. 3) la cui conservazione e gestione come mostrano le figure 4a, 4b, e 4c, potrebbe essere migliorata operando contemporaneamente su due fattori; il primo riguarda l'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio (e quindi andare ad incidere sugli attuali modelli di produzione e consumo), il secondo il sostegno ad azioni concrete per la definizione di una strategia di sviluppo territoriale coerente con gli obiettivi strategici di conservazione. Questo processo porterebbe ad un miglioramento della posizione assunta dai restanti due macroobiettivi del dominio ambiente "*Livello d'uso delle risorse*" e "*Manutenzione e gestione delle risorse*".

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento

Figura 3 – Punteggi assunti dai Macroobiettivi del dominio Ambiente.



LANDS NETWORK SRL



Gli aspetti scientifici che hanno portato all'istituzione del parco sono contemplate nel vasto patrimonio di biodiversità che ha trovato le sue origini in diversi fattori. Il primo riguarda la complessa geomorfologia dei rilievi dell'Aspromonte caratterizzati dalla presenza di ben cinque fasce climatiche⁶ da quella temperata del versante ionico, dove la vegetazione è spesso degradata ma rilevante come quella ripariale delle fiumare, alla fascia supratemperata, dominata da boschi di faggio, di rovere, di abete bianco o dai pascoli montani ricchi di endemismi vari (Cardinale, 2010). In questi habitat naturali coesistono circa 600 specie di cui 465 Invertebrati e 140 di Vertebrati ripartiti in Pesci d'acqua dolce (6), Anfibi (10), Uccelli (70), Mammiferi compresi i pipistrelli (circa 40). Alcune di queste specie sono di interesse comunitario in quanto ricadono negli Allegati II, IV e V della Direttiva 92/43/CEE (definita anche come Direttiva Habitat) ed in particolare diversi Vertebrati quali Mammiferi (12), Anfibi (5), Rettili (4), Pesci (1), Uccelli (15) ed Invertebrati (8). Nel complesso la flora quantificata attraverso l'indice "Ricchezza floristica" è stimata in 1.500 specie di cui l'1,5% è costituito da specie endemiche, l'1,4% da specie ritenute rare ed il 3,6% è inserita nella Lista Rossa dell'IUCN. Nello specifico l'indice "Livello di minaccia delle specie vegetali" classifica le specie nel seguente modo: due specie nella Cat. CR (*Critically Endangered*), quattro specie nella Cat. EN (*Endangered*), diciannove nella Cat. VU (*Vulnerable*) e ventinove nella Cat. LC (*Least Concern*). Gli ambienti dove si concentrano maggiormente le specie a rischio sono i boschi misti di latifoglie, le rupi, i ruscelli montani, gli ambienti palustri montani e in misura minore i boschi ripariali e i cespuglieti pulvinati.

Se da una parte la minaccia di alterazione dello stato dei boschi è in fase decrescente per la maggiore consapevolezza della popolazione e per la diminuzione degli incendi grazie alle azioni di prevenzione intraprese dal Parco, dall'altra parte è preoccupante la possibilità di una crescita della

⁶ Classificazione di Rivas Martinez



LANDS NETWORK SRL

pressione esercitata sui ruscelli e sugli ambienti palustri montani che sono oggetto di rischi indiretti quali la captazione dell'acqua a scopo irriguo e le opere di sistemazione idraulica non sostenibili (Cardinali, 2010). Il valore assunto dal capitale naturale dipende altresì dalla ricchezza ecosistemica determinata dalla presenza contemporanea di SIC e ZPS che occupano, al netto delle sovrapposizioni, il 14% del territorio del parco.

Il livello di uso delle risorse è misurato attraverso il solo indice “*Uso del suolo*” in quanto per “*Intensità d'uso della risorsa idrica*” non è stato possibile reperire (in questa fase) dati a livello di area parco. L'agricoltura e le attività silvo-pastorali rappresentano un aspetto rilevante per il parco; basti pensare che la SAU rappresenta l'80% della SAT e che il rapporto tra la superficie a prati permanenti e pascoli sulla SAT è pari al 28% (ISTAT, 2010). Il mantenimento di tali superfici è di fondamentale importanza in quanto in questi ambienti vivono diverse tipologie di habitat e di specie anche di interesse comunitario. Una buona gestione di tali ambienti, anche attraverso la corretta attività agro-silvo-pastorale, consentirebbe tra l'altro di incrementare il valore assunto dal macroobiettivo “*Capitale naturale*”.

Un fattore che potrebbe pregiudicare l'uso sostenibile del suolo è rappresentato dal pascolo in aree percorse dagli incendi boschivi che causerebbe il degrado della copertura vegetale e degli habitat.

Per migliorare lo stato di conservazione del capitale naturale si potrebbero incentivare, ad esempio, interventi diretti sul comparto agricolo, a favore di un'agricoltura sostenibile, in grado di generare, da un lato, una migliore opportunità per gli agricoltori e la comunità locale (in termini di aumento del reddito) e, dall'altro, incidere sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie la cui sopravvivenza è legata agli ambienti agricoli ed ecotonali. Alcune di queste specie sono rappresentate dall'avifauna stanziale e migratoria che rappresentano una componente importante per la biodiversità in quanto il parco risulta essere zona di transito dell'avifauna migratoria verso l'Africa. Proprio grazie alla diversità degli habitat presenti nel parco vivono diverse specie di interesse comunitario come ad esempio l'Aquila del Bonelli (*Hieraetus fasciatus*), che nidifica in questo territorio, rimasto l'unico in tutta l'Italia peninsulare (Cortone e Mirabelli, 19874), inclusa nell'Allegato I della Direttiva 79/409 CEE “*Uccelli*”; l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), recentemente segnalata come nidificante (Malara, 1995) ma presente in numero assai limitato 4-5 coppie, il Falco pellegrino (*Falco peregrinis*) in numero di circa 10 coppie, il Lanario (*Falco biarmicus*) e il Gheppio (*Falco tinnunculus*).

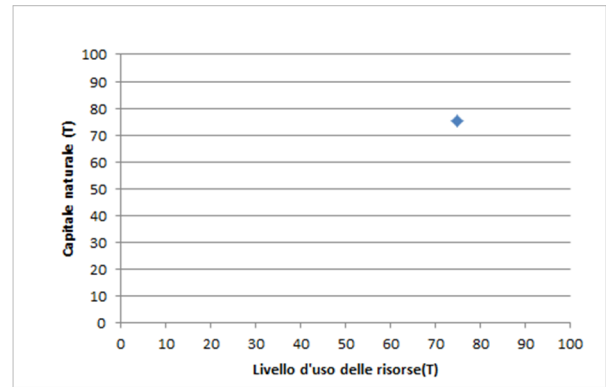
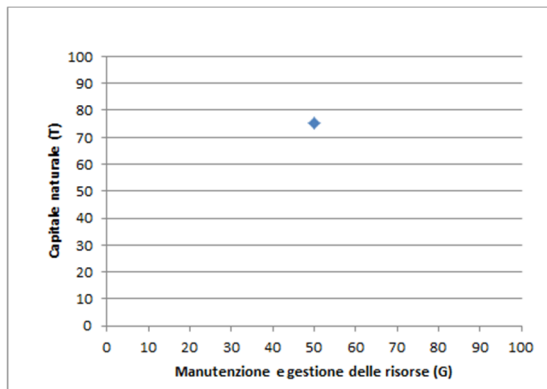
Figura 4 – Relazione tra i macroobiettivi del Dominio Ambiente

4) a

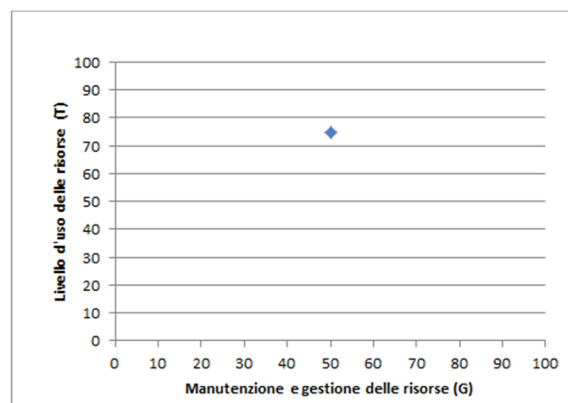
4) b



LANDS NETWORK SRL



4) c



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento

Il miglioramento dello stato di conservazione del capitale naturale potrebbe essere conseguito anche attraverso azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie ed intervenendo sulle principali cause che ne determinano un impoverimento in termini di biodiversità quali gli incendi boschivi, il pascolo non regolamentato, le utilizzazioni forestali non sostenibili e l'utilizzo scorretto delle risorse idriche (Cardinali, 2010). Intervenire su questi settori significa poter ridurre il rischio di perdita degli equilibri tra le componenti biotiche e abiotiche e quindi migliorare la gestione dei servizi ecosistemi quale contributo anche alla mitigazione del cambiamento climatico. In merito agli incendi boschivi si sottolinea l'efficienza dei contratti si responsabilità sociale attivi nel parco; difatti negli ultimi due anni (2015 e 2016) non si sono verificati incendi boschivi.

In tema di gestione della fauna selvatica l'Ente parco allo stato attuale ha avviato un'importante campagna di reintroduzione del capriolo italiano (*Capreolus capreolus italicus* F.) con l'obiettivo di reinserire una specie preda selvatica utile in particolare per la sopravvivenza del lupo. In ambito floristico mancano i passaggi successivi alla fase di ricerca scientifica indirizzata all'individuazione

delle specie minacciate, concernenti una programmazione integrata di azioni, misure di salvaguardia, interventi di recupero degli habitat e sorveglianza adeguata (Cardinali, 2010)



LANDS NETWORK SRL

In riferimento alla componente forestale sono stati effettuati dei rimboschimenti con specie autoctone in diverse aree del parco che occupano una superficie complessiva di circa 4.500 ettari pari a circa l'11% dell'intera superficie forestale. Le specie impiegate nel rimboschimento sono l'Eucalipto (*Eucalyptus*), il Pino Calabro (*Pinus brutia*), l'Ontano napoletano (*Alnus cordata*), la noce e il ciliegio. In alcuni casi, la riuscita dei rimboschimenti non è stata totalmente positiva, sia per l'abbandono delle cure colturali, che hanno condotto a sistemi poco stabili e scarsamente produttivi, sia per la scelta poco opportuna delle specie impiegate, come nel caso dell'eucalipto (Cardinali, 2010).

Sono stati inoltre progettati e realizzati nel territorio del parco impianti di arboricoltura per la produzione di energia da biomassa per una superficie complessiva di 215 ettari a testimonianza dell'interesse del territorio ad una riconversione del sistema socio economico locale nella produzione di energia alternativa.

Per quanto riguarda la gestione forestale sono presenti sia boschi demaniali gestiti dall'Azienda Forestale Regionale A.Fo.R. sia proprietà forestali private la cui gestione è priva generalmente di Piani di Assestamento; difatti anche nel caso dei comuni i Piani sono scaduti da 20 anni nonostante siano subentrati degli obblighi con l'approvazione di Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale con la quale la Regione Calabria si è dotata nel 2007 di un Piano Forestale Regionale che obbliga i comuni alla redazione dei PAF per i boschi di proprietà pubblica e privata sopra un certo limite (Cardinali, 2010).

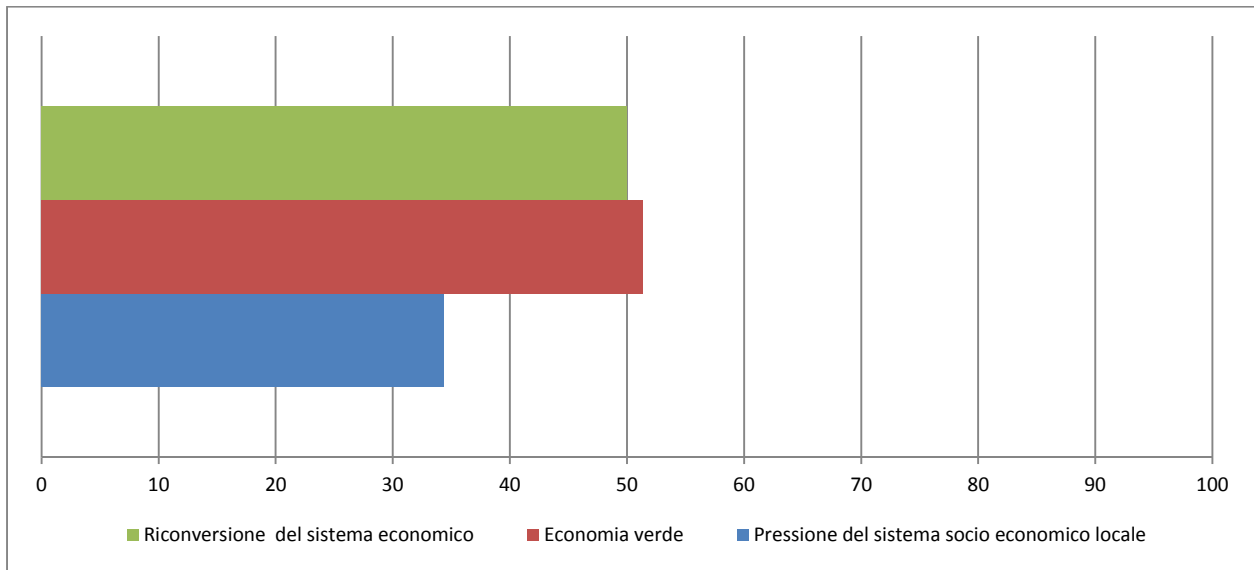
2.3. Valutazione del Dominio Economia

Il dominio economia ha riguardato l'analisi di tre macrobiettivi due dei quali di tipo territoriale "Pressione del sistema socio-economico locale" e "Economia Verde" e l'altro di tipo gestionale "Riconversione del sistema economico". La valutazione complessiva di questi macrobiettivi, riportata nella figura 5, risente delle pressioni che sono esercitare sul territorio in termini di intensità turistica e di produzione di rifiuti solidi urbani. Intervenire congiuntamente sui tre macrobiettivi significa poter migliorare la posizione del parco in termini di sostenibilità economica rispetto ai risultati mostrati dalla figura 5.



LANDS NETWORK SRL

Figura 5 – Punteggi assunti dai Macroobiettivi del Dominio Economia.



L'intensità turistica dipende dalle caratteristiche del territorio che lo rendono di forte attrattività sia per la vicinanza al mare sia per la presenza di piste da sci. La presenza turistica infatti, stimata in 10.000 visitatori l'anno, in alcune aree del parco potrebbe rappresentare una fonte di disturbo per alcuni tipi di habitat e di specie la cui conservazione a volte è considerata a rischio. Intensificare il controllo del territorio attraverso un monitoraggio finalizzato al rispetto delle regole e dei vincoli garantirebbe il mantenimento di un buono stato di conservazione del capitale naturale.

Altro fattore determinante, che porta il macroobiettivo ad assumere un valore negativo, è associato alla produzione di rifiuti solidi urbani. Nei comuni del parco, di fatto, il valore medio della raccolta differenziata è poco meno del 6%, valore questo molto al di sotto rispetto al target del 65% previsto per il 2020. Nello specifico il Comune di Varapodio presenta un tasso di RD pari al 19,4%, Staiti 11%, il resto al di sotto del 10% ed in alcuni casi, come per i Comuni di Africo, Careri, Condurfi Palizzi Rogudi, la percentuale scende al di sotto dell'1%. La principale difficoltà della gestione dei rifiuti risiede nella carenza strutturale e organizzativa dovuta alla logica degli interventi di urgenza che non permettono un adeguato funzionamento del sistema (Cardinali, 2010). Inoltre la raccolta differenziata è penalizzata dall'assenza di mobilitazione e trattamento dei materiali, nonché di sistemi adeguati per il loro trasporto.

La riconversione delle attività economiche e produttive verso forme di *green economy* è adoperata da un limitato numero di aziende che hanno adottato, nel loro ciclo di produzione, Sistemi volontari di Gestione dell'Ambiente. Se si escludono le 295 aziende che risiedono nel Comune di Reggio

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

Calabria, nei restanti comuni il numero di aziende che hanno ottenuto la Certificazione ISO 14001 e ISO 9001 sono ristrette a 69 aziende mentre non si registrano aziende EMAS.

Al contrario risultati positivi sono stati raggiunti nel settore agroalimentare che rappresenta uno dei punti di forza dell'economia verde grazie al riconoscimento di 26 prodotti tipici in tutto il territorio del parco. Nonostante la superficie destinata alla produzione di viti è modesta, nei comuni del parco si registra una buona produzione di vino di qualità che ha portato a riconoscere otto tipologie differenti a marchio DOCG, DOC, IGT di cui l'IGT vino Arghillà ed il vino Palizzi (riconoscimento ottenuto nel 1995) coltivato con il metodo biologico ad un'altitudine di circa 200 metri s.l.m. (INEA, 2005). Di notevole interesse anche la produzione di salumi e formaggi che può contare su dieci riconoscimenti.

Investire sulle produzioni agricole tipiche potrebbe significare creare dei mercati di nicchia nei quali si registra, negli ultimi tempi, un aumento della domanda a seguito dei cambiamenti che si stanno verificando nei modelli di consumo dei prodotti agroalimentari. In questo modo l'agricoltura e la zootecnica se ben valorizzate possono rappresentare una opportunità per le popolazioni che vivono nelle aree marginali dando luogo ad eccellenze in grado di mobilitare un'economia a basso impatto ambientale.

Il dominio "*Economia verde*" considera anche quei processi naturali ed antropici in grado di mitigare gli effetti del cambio climatico.

Oltre al ruolo svolto dal soprassuolo forestale nel sequestro di carbonio dall'atmosfera (nello specifico il servizio ecosistemico è stato quantificato come *sink* annuo pari a poco meno di 202.000 t mentre il rapporto ad ettaro e 2,64 t/ha) è da considerare il contributo, seppur limitato, delle amministrazioni locali e dei cittadini nell'utilizzo di energia alternativa. Tale contributo è misurato altresì tramite l'indice "*Produzione di energia da fonti rinnovabili dei Comuni del Parco*" che rileva, secondo i dati del 2013, una limitata presenza di impianti per la produzione energetica sostenibile. Molto dovrebbe essere effettuato dalle amministrazioni locali in termini di efficienza energetica come l'attuazione degli interventi previsti dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che comprende un'analisi dettagliata dei consumi delle strutture comunali, con la finalità di individuare le inefficienze e definire le soluzioni da adottare per abbattere i costi energetici anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Analizzando il macroobiettivo di tipo gestionale "*Riconversione del sistema economico*" possiamo notare che l'ente parco potrebbe contribuire in modo più incisivo alla sostenibilità economica-ambientale attraverso il potenziamento di alcune attività e la realizzazione di specifici interventi sul territorio. In termini di efficienza energetica il parco contribuisce in maniera limitata al cambio climatico

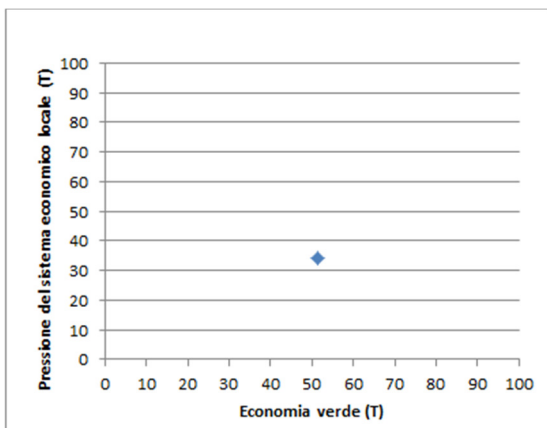


LANDS NETWORK SRL

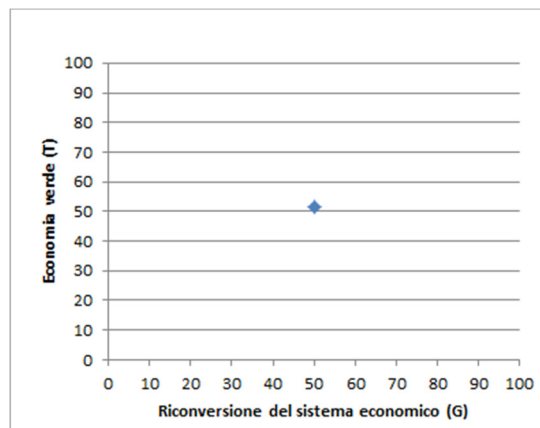
in quanto l'autonomia energetica dipende da pochi impianti a servizio delle utenze del parco. Al parco sembra infatti mancare un Piano energetico in grado di stabilire il fabbisogno energetico che individua gli interventi da realizzare per migliorare l'efficienza energetica la fattibilità di produrre energia rinnovabile da impianti di piccola dimensione. Allo stato attuale difatti ad eccezione di alcuni impianti fotovoltaici e di un mini eolico, non sono stati effettuati investimenti importanti in questo settore che avrebbero consentito anche di ridurre del 50 per cento le spese legate all'acquisito di energia. La riconversione del sistema economico può contare sugli interventi del parco nel favorire i processi che riguardano le filiere corte e percorsi di valorizzazione del territorio. Difatti, come mostra l'indice "Imprese verdi" del Macroobiettivo "Economia Verde" l'agroalimentare rappresenta un punto di forza del territorio.

Figura 6 – Relazione tra i macrobiettivi del Dominio Economia.

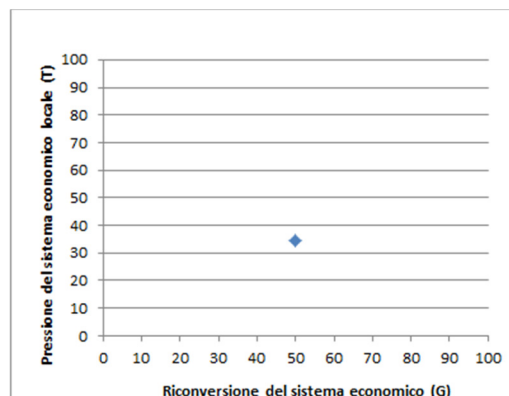
6) a



6) b



6) c



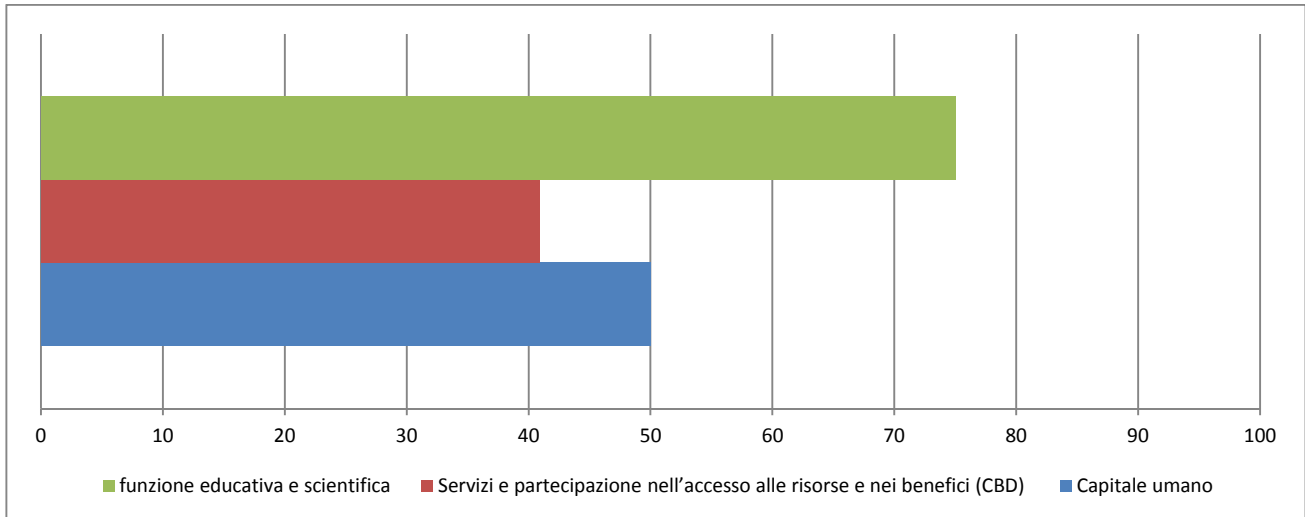


LANDS NETWORK SRL

2.4. Valutazione del Dominio Società

Per il Dominio Società la valutazione è negativa per il macroobiettivo “*Servizi e partecipazione nell’accesso alle risorse e nei benefici*” (figura 7).

Figura 7 – Valori assunti dal Macroobiettivo del Dominio Società.



Per il Parco dell’Aspromonte si rileva una situazione di disagio sotto il profilo demografico, che denuncia uno spopolamento diffuso che in alcune aree del territorio raggiunge punte elevate. La popolazione che ammonta a 272.314 abitanti (ISTAT, 2016) - di cui il 67% risiede nel Comune di Reggio Calabria - negli ultimi dieci anni è diminuita di circa il 2,5% e questo fenomeno interessa tutti i comuni del parco. Questo *trend* negativo è dovuto da diversi fattori quali la carenza e la scarsa qualità dei servizi pubblici e sociali, la mancanza di infrastrutture ecc. (Piano del parco).

In tale situazione la lettura di un andamento dei tassi di invecchiamento conferma che lo spopolamento è in buona parte da imputarsi alla fuoriuscita di fasce dalla popolazione in età produttiva. I comuni entro i quali il fenomeno è particolarmente rilevante sono Bova, Cardeto, Roccaforte del Greco, Staiti, dove il tasso di anzianità è sopra il 30%. Come effetto diretto dell’invecchiamento anche l’indice di dipendenza strutturale, analizzato nel macroobiettivo “*Servizi e partecipazione nell’accesso alle risorse e nei benefici*”, segnala in questo territorio un valore negativo. Per alcuni comuni quali Bova, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Ciminà, Cosoleto, Roccaforte del Greco, Samo, Santa Cristina d’Aspromonte, Sant’Agata del Bianco l’indice sale al di sopra del 60% e qualche volta sopra l’80% come per Staiti. Questo significa che l’invecchiamento della popolazione non è l’unico fattore ad incidere sul dato. Inoltre la presenza delle classi di età più giovane incide ovviamente nella formazione di questo indice insieme a quella delle classi anziane. La riduzione del peso delle classi più giovani incide di per sé e rende meno apprezzabile un incremento del livello di scolarizzazione. Difatti in tutti i comuni del parco si riscontra, nell’ultimo



LANDS NETWORK SRL

decennio, un aumento del grado di istruzione che riguarda tutti i livelli, dalla licenza elementare alla laurea con un aumento consistente. Il valore assunto dal macroobiettivo “*Servizi e partecipazione nell’accesso alle risorse e nei benefici*” è negativo soprattutto per la scarsa presenza di servizi base quali scuole, sportelli bancari, servizi ospedalieri. Difatti se si esclude dal conteggio il Comune di Reggio Calabria nei restanti comuni vi è la quasi totale assenza di servizi come mostra l’indice “*Qualità della vita*”.

Spostando l’attenzione su indicatori di carattere economico il discorso cambia in positivo; il tasso di disoccupazione medio dei comuni del parco è del 16% (ISTAT, 2011) con una diminuzione, di 7,5 punti percentuale rispetto al 2001. Anche il tasso di occupazione nello stesso periodo temporale è aumentato del 7,2% (ISTAT, 2001-2011).

Il macroobiettivo “*Accesso a beni e servizi dell’area protetta*” raggiunge delle *performance* positive a testimonianza dell’azione svolta dall’ente parco nel settore della funzione educativa e scientifica. L’accessibilità alle strutture del parco è valutata positivamente in quanto sul territorio sono presenti diverse strutture di cui sei centri visita, un centro di educazione ambientale, un orto botanico ed un erbario mentre l’attività di educazione ambientale vede il coinvolgimento dell’ente parco in un progetto di educazione ambientale e la contemporanea presenza di sei campi di volontariato.

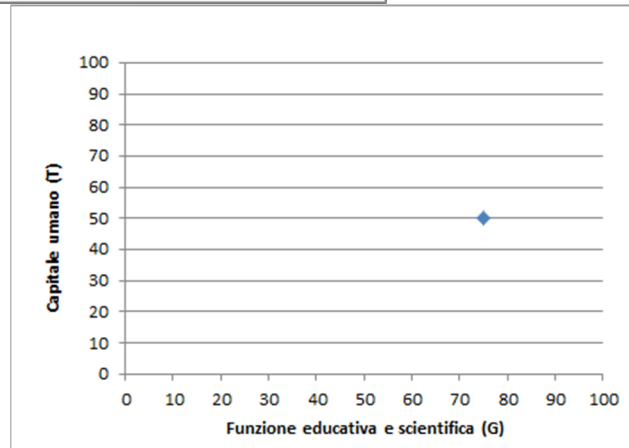
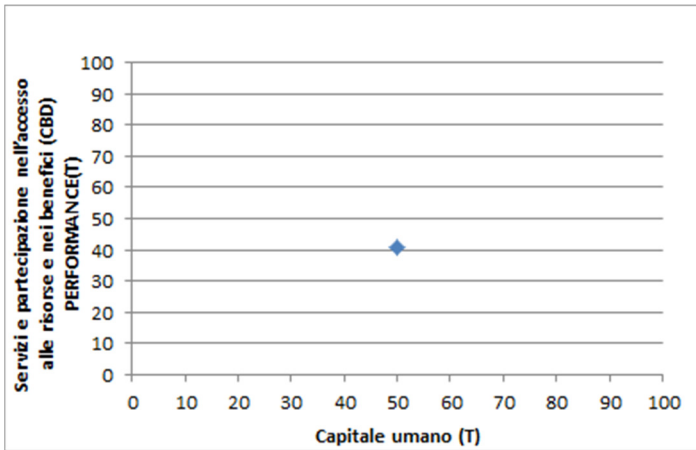
Particolare interesse è anche la ricerca scientifica per la quale il parco intende investire risorse per migliorare la conoscenza scientifica del parco. La rappresentazione grafica di figura 8 evidenzia il posizionamento del parco lontano dal punto ottimale di sostenibilità (100; 100).



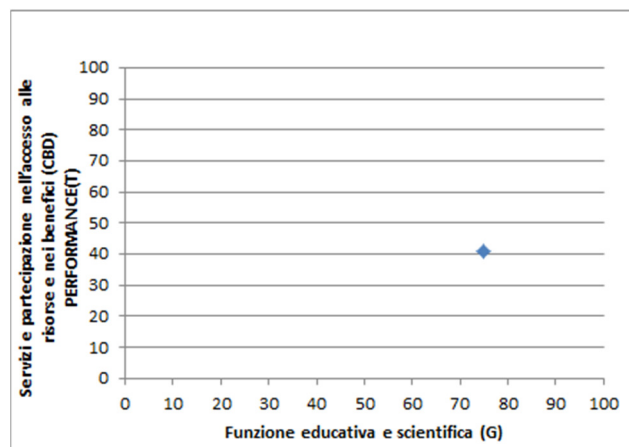
LANDS NETWORK SRL

Figura 8 - Relazione tra i macrobiettivi del Dominio Società
8) a

8) b



8) c



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento

2.5. Valutazione del Dominio Governance

La valutazione complessiva del dominio *Governance* risente del valore assunto dal macroobiettivo “incrementare l’efficienza gestionale ed economica” situato lontano dal punto *nadir* (100;100)



LANDS NETWORK SRL

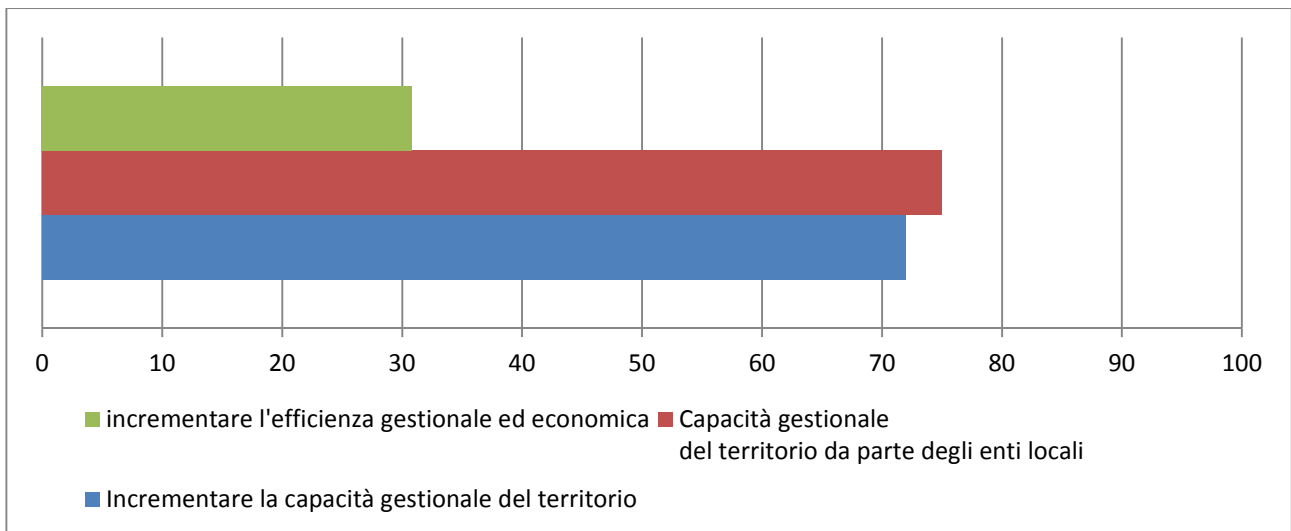
(fig.9). Al contrario, i restanti macrobiettivi, sono valutati positivamente anche se ci sono margini di miglioramento per quanto riguarda la gestione del territorio da parte dell'ente parco e degli enti locali del territorio. Tra gli strumenti di pianificazione in vigore nell'area protetta ci sono il Piano del Parco ed il Piano Pluriennale Economico e Sociale mentre è in corso l'iter di approvazione del Regolamento del Parco. Il Parco inoltre dispone del Piano Antincendio boschivo (periodo di validità 2013-2017) dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000.

La conservazione della natura è perseguita dall'ente parco anche attraverso gli indennizzi pagati alla comunità locale per danni causati dalla fauna selvatica e per il mancato taglio boschivo. Si tratta di importi che vengono erogati annualmente in funzione dell'entità del danno e dei tagli boschivi. Entrambe le spese sono diminuite nel periodo compreso tra il 2013 ed il 2015 in cui si è passati da 141.000 euro di pagamenti in conto competenza per indennizzi per mancati tagli a poco più di 86.000 nel 2014 mentre nel 2015 non sono stati erogati pagamenti. Discorso analogo per i danni da fauna selvatica che mediamente nel triennio analizzato sono pari a poco più di 24.000 euro con una leggera diminuzione degli importi erogati tra il 2013 ed il 2014 e più netta rispetto al 2015. Il territorio risulta essere vulnerabile sotto il profilo degli illeciti amministrativi e per questo l'ente parco, in collaborazione con il CTA del CFS, ha intensificato i controlli al fine di prevenire danni al patrimonio naturale. I risultati, in termini di contrasto alle attività illecite, sono stati positivi in quanto sono stati effettuati circa 5.000 controlli nel 2012 che hanno accertato 205 illeciti amministrativi di cui 13 per utilizzazioni forestali non consentite, 35 per bracconaggio e 132 per prevenzione illeciti AIB. In tema di conservazione del patrimonio ecologico il parco attraverso i contratti di responsabilità sociale, sottoscritti con le associazioni di volontariato, ha contrastato negli anni il fenomeno degli incendi boschivi diffondendo la cultura della prevenzione e responsabilizzando i pastori, gli agricoltori alla tutela del patrimonio boschivo. Tali contratti di responsabilità sociale possono essere inquadrati negli strumenti che oggi sono definiti PES Like e prevede che venga corrisposto un compenso annuo per la sorveglianza del territorio che diminuisce all'aumentare della superficie percorsa dal fuoco. L'obiettivo del PES -like è cercare di garantire la sopravvivenza e la salvaguardia del patrimonio naturalistico attraverso il coinvolgimento di tutte le istituzioni locali con riflessi positivi in termini di conservazione degli habitat e della specie ma anche dell'ecoturismo. La conservazione degli habitat e delle specie determinerà di conseguenza un miglioramento nella gestione delle aree a pascolo e dei boschi.



LANDS NETWORK SRL

Figura 9 - Valori assunti dal Macroobiettivo del Dominio Governance



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento

Procedendo l'analisi con la comparazione dei tre macroobiettivi secondo i grafici di figura 10 si nota come sia possibile "agire" su un macroobiettivo per migliorare la posizione assunta dai restanti due. In particolar modo la valutazione per i due grafici di figura 10a e 10b è negativa in quanto si riscontra una criticità nella gestione delle risorse finanziarie del parco. Tale criticità è dovuta da un lato alla mancanza di specifici finanziamenti che supportano adeguatamente le attività dell'ente parco e dall'altro la difficoltà nel tradurre in progetti le risorse finanziarie che derivano dal contributo dello Stato e degli Enti locali. Difatti, analizzando il bilancio consuntivo degli ultimi tre esercizi finanziari emerge una capacità di spesa e di pagamento (gestione di competenza) alquanto bassa. Il valore medio triennale della capacità di spesa è della capacità di pagamento è pari a 25%, mentre la capacità di pagamento è più alta anche se risulta sempre negativa nella valutazione delle performance. Il valore assunto dall'indicatore di bilancio "tasso di smaltimento dei residui passivi" che misura la capacità di concludere il ciclo di gestione delle spese attraverso la somma dovuta al creditore è valutata intorno al 68% ovvero in una situazione intermedia considerando valori ottimali superiori all'80%. Per quanto concerne l'indicatore "incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile" assume valore pari al

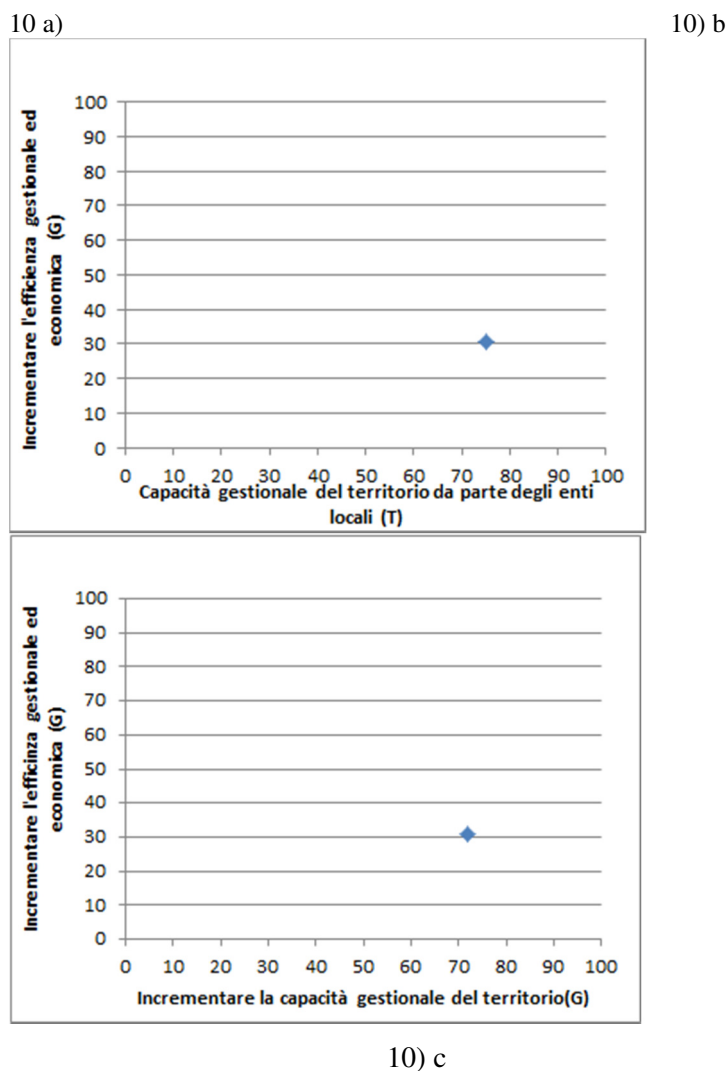


LANDS NETWORK SRL

20% indicando una bassa capacità dell'ente di esercitare nei tempi dovuti le attività necessarie per il completamento delle fasi di gestione della spesa. Un aspetto positivo che emerge nella gestione economico-finanziaria dell'ente è la copertura totale della pianta organica le cui venti unità operative sono distribuite nelle varie posizioni (A,B,C). Il miglioramento del macroobiettivo "efficienza economica e finanziaria" potrebbe spingere il parco ad un miglioramento del macroobiettivo di tipo gestionale "incrementare la capacità gestionale del territorio". La capacità gestione del territorio da parte degli enti locali è stata valutata in funzione di

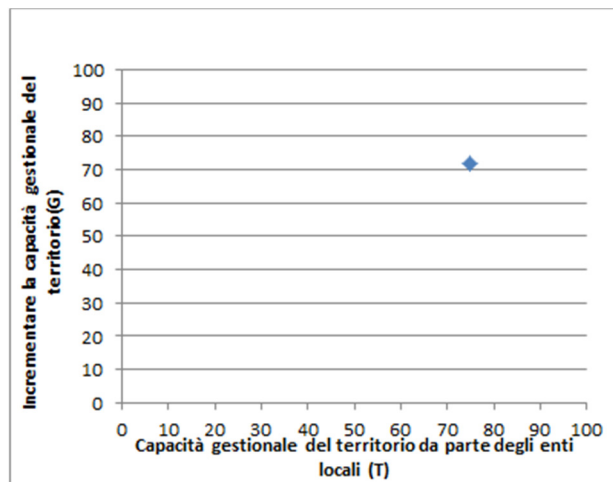
alcuni strumenti operativi in vigore sul territorio. In particolare si registra la presenza dei Piani di Gestione dei SIC e delle ZPS ed al Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Figura 10 - Relazione tra i macroobiettivi del Dominio Governance.





LANDS NETWORK SRL





LANDS NETWORK SRL

PARTE SECONDA – Contabilità monetaria

3. Analisi della spesa pubblica

Obiettivo dell'analisi della spesa pubblica è quello di indagare le interazioni fra la programmazione dell'Ente parco ed il proprio patrimonio naturale approfondendo gli effetti delle politiche ambientali sull'indirizzo economico complessivo del parco. A tale scopo sono stati riclassificati i capitoli di bilancio consuntivo dell'ente parco relativi agli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015 al fine di fornire su scala temporale una valutazione di sintesi complessiva delle spese sostenute relazionandole agli obiettivi strategici individuati dal Piano della *Performance*. Dalla riclassificazione sono state escluse le spese relative alle partite di giro.

La difficoltà nell'analisi della spesa pubblica è quella di riclassificare con esattezza la destinazione economica poiché nello stesso capitolo di bilancio sono racchiuse spese che riguardano più di un'attività. Per cercare di ovviare a questo problema la riclassificazione della spesa è stata effettuata con il coinvolgimento dei funzionari dell'ente parco con i quali si è proceduti ad una analisi particolareggiata dei singoli capitoli di bilancio al fine di riclassificarli in base alle destinazioni economiche di cui fanno parte le metodologie impiegate (tab.3, 4, 5). L'obiettivo della riclassificazione della spesa è cercare di fornire una maggiore trasparenza dei conti pubblici ed al contempo individuare le effettive priorità del parco al fine di permettere una gestione del bilancio orientata ai risultati legati al Piano della *Performance*.

3.1. Classificazione economico funzionale

La tabella 6 introduce i risultati della riclassificazione della spesa del parco partendo dall'esame della dimensione complessiva della spesa riclassificata come illustra la tab.3 (sotto paragrafo 1.2)

Tabella 6 – Spesa riclassificata per classe economico funzionale (pagamenti in conto competenza).

| CLASSE ECONOMICO-FUNZIONALE | ESERCIZI FINANZIARI | | | |
|--|---------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2013 | 2014 | 2015 | |
| Funzionamento Parco | € 1.628.694 | € 1.845.943 | € 1.808.877 | |
| Gestione delle Risorse | € 482.830 | € 377.489 | € 531.818 | |
| Interventi per lo Sviluppo | € 138.172 | € 101.457 | € 482.569 | |
| Non classificabile | € - | € - | € - | |
| Ricerca scientifica ed educazione ambientale | € 673.220 | € 583.571 | € 1.715.147 | |
| TOTALE | € 2.922.917 | € 2.908.460 | € 4.538.411 | |

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento

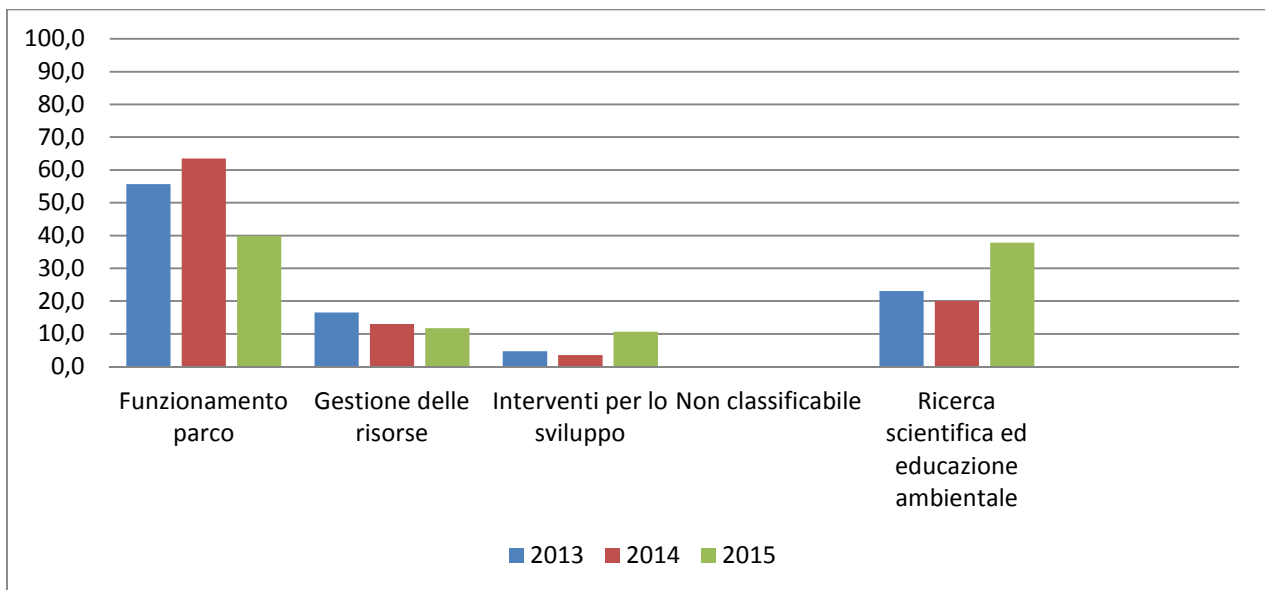


LANDS NETWORK SRL

I risultati applicativi, riportati in figura 11, rilevano una maggiore concentrazione delle spese volte al “*funzionamento del parco*” il cui ammontare, nel corso del 2014, supera il 60% dell’intero bilancio. Delle restanti classi le maggiori spese, in termini di pagamenti in conto competenza, interessano la classe “*ricerca scientifica e dell’educazione ambientale*” mentre la “*gestione delle risorse*” e gli “*interventi per lo sviluppo*” incidono per una quota inferiore al 20%. Le analisi condotte sembrano far emergere alcune difficoltà da parte del parco di attivare progetti volti alla salvaguardia ed alla gestione delle risorse.

La spesa per la gestione delle risorse nel corso dei tre anni è diminuita passando dal 16,5% nel 2013 all’11,7% nel 2015 a favore degli interventi per lo sviluppo e la ricerca e l’educazione ambientale.

Figura 11 – Riclassificazione della spesa per categoria economico-funzionale: esercizi finanziari 2003, 2004, 2005.



Per comprendere meglio come variano le spese all’interno delle classi analizzate sono stati realizzati dei grafici che riportano la media biennale per il periodo 2013-2014 (fig.12), 2014-2015 (fig.13) e la media triennale (fig.14). Come risulta evidente nel corso del biennio 2014-2015 le spese per il funzionamento del parco sono diminuite di quasi dieci punti percentuali rispetto al biennio precedente; Più contenuta la diminuzione delle spese per la gestione delle risorse (2,6%) mentre si è registrato un aumento delle spese per la ricerca scientifica e l’educazione ambientale pari a 9,3%.



LANDS NETWORK SRL

Figura 12 – Riclassificazione della spesa per classe economico-funzionale: media biennale 2013-2014.

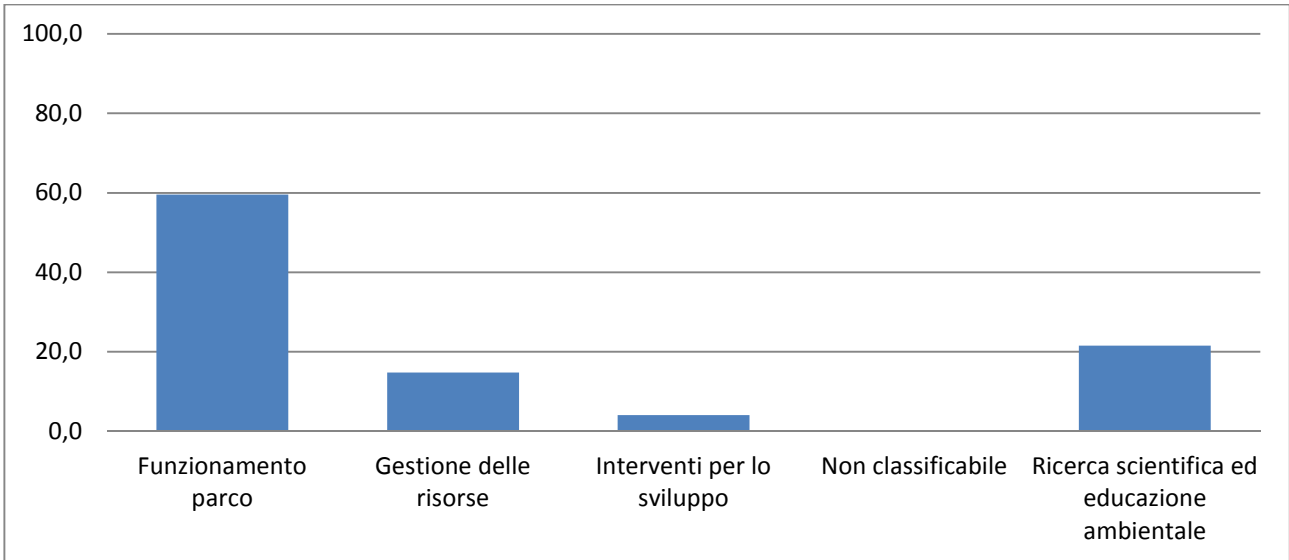
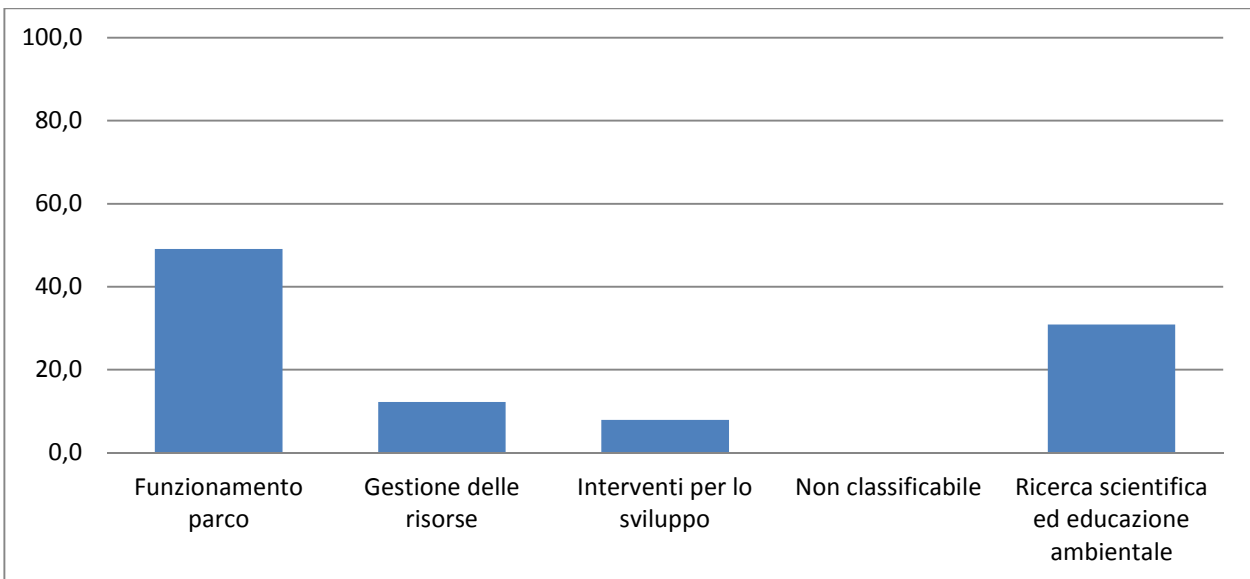


Figura 13 – Riclassificazione della spesa per classe economico-funzionale: media biennale 2014-2015.

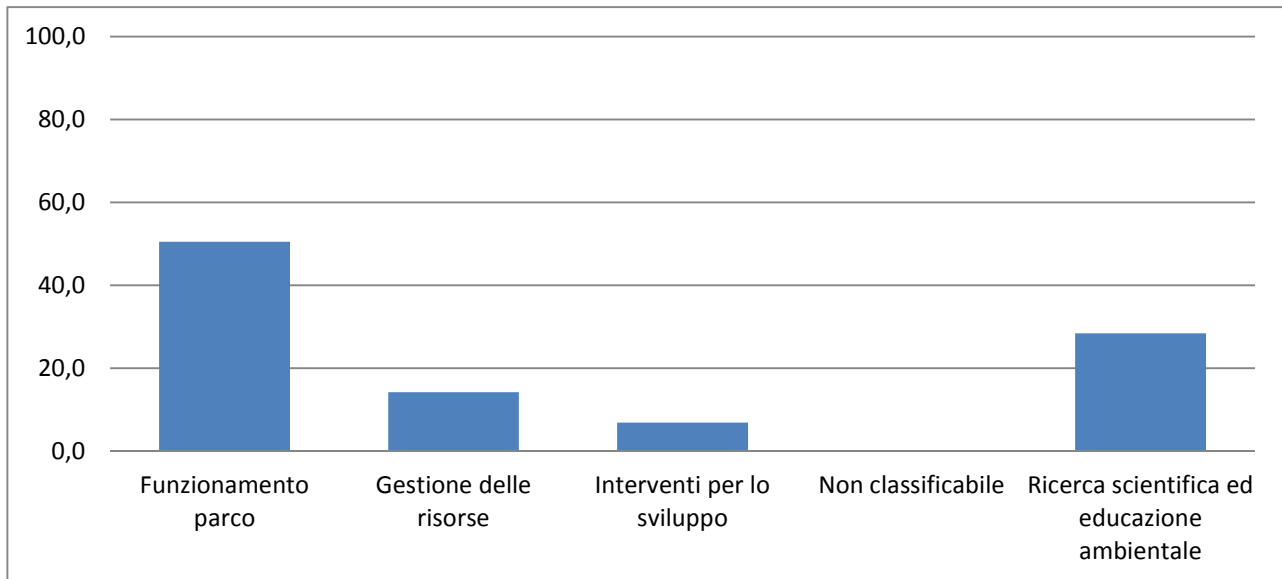


ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

Figura 14 – Riclassificazione della spesa per classe economico-funzionale: media triennale 2013-2015.



L'analisi per sottoclasse economico funzionale ci aiuta a comprendere quali sono le spese che determinano tali valori. Se in tabella 7 si riportano i pagamenti in conto competenza in figura 15 si illustra il dato percentuale.

Tabella 7 - Spesa riclassificata per sottoclasse economico funzionale (pagamenti in conto competenza).

| CLASSE ECONOMICO-FUNZIONALE | | ESERCIZI FINANZIARI | | |
|------------------------------------|------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| | | 2013 | 2014 | 2015 |
| | | € 2.013 | € 2.014 | € 2.015 |
| Gestione delle risorse | Conservazione natura | € 377.366 | € 145.395 | € 172.801 |
| | Gestione faunistica | € 62.878 | € 172.728 | € 157.083 |
| | Patrimonio immobiliare | € 18.974 | € 41.495 | € 132.901 |
| | Veicoli e attrezzature varie | € 23.613 | € 17.871 | € 69.034 |
| Ricerca scientifica ed. ambientale | Educazione ambientale | € 156.937 | € 131.522 | € 183.251 |
| | Fruizione del parco | € 340.757 | € 233.829 | € 1.334.898 |
| | Attività di ricerca | € - | € - | € - |
| | Materiale divulgativo | € 175.526 | € 218.220 | € 196.999 |
| Funzionamento parco | Imposte | € 70.499 | € 84.930 | € 66.601 |
| | Manutenzione | € 41.096 | € 45.299 | € 52.555 |
| | Spese correnti | € 655.963 | € 791.137 | € 539.799 |
| | Spese organi parco | € 52.711 | € 74.536 | € 54.952 |
| | Spese personale | € 808.425 | € 850.043 | € 1.094.970 |
| Interventi per lo sviluppo | Interventi per lo sviluppo | € 138.172 | € 101.457 | € 482.569 |
| Spese non classificabili | Non classificabili | € - | € - | € - |
| TOTALE | | € 2.922.917 | € 2.908.460 | € 4.538.411 |



LANDS NETWORK SRL

Ad incidere maggiormente sulle spese per il funzionamento del parco ci sono le spese per il personale che nel corso del 2014 hanno raggiunto quasi il 30% dell'intero bilancio. Tali spese riguardano gli stipendi per il personale in servizio, (mediamente nei tre anni la spesa è stata pari a 411.000 euro Fig. 18) gli stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato [cap.2040] ed altre spese riguardanti i rimborsi spese [cap.2140], oneri previdenziali ed assistenziali [cap.2030] ecc.

La spesa corrente è compresa tra il 20 ed il 27% della spesa totale e si riferisce ai LSU-LPU [cap.2150] pari a 141.623 euro; alle spese per l'acquisto di acqua, gas, energia elettrica, riscaldamento ed altre utenze [cap.4030] che mediamente si aggirano intorno a 30.000 euro l'anno; alle spese per il funzionamento del CTA-CFS e per il servizio di controllo e sicurezza del territorio [cap.4890] pari a 148.315 euro; ed infine, alle spese per perizie, liti, arbitraggi, indennizzi e spese legali [cap.10010] di importo triennale pari a poco meno di 100.500 euro. Tuttavia le spese correnti nel biennio 2014-2015 sono diminuite rispetto al periodo precedente (fig. 17 e 18) in linea con gli obiettivi strategici declinati nel Piano della *Performance* 2015-2017 che prevedono una diminuzione degli importi dei capitoli inerenti alle spese per acqua, gas, energia elettrica, riscaldamento ed altre utenze [4030]", le spese postali e telegrafiche [cap. 4100] e premi di assicurazione contro rischi, incendi, furti ed altro [cap. 4050].

La seconda voce di spesa riguarda la sottoclasse "*Ricerca scientifica ed educazione ambientale*" a testimonianza dell'interesse dell'ente parco nel potenziare la fruizione turistica che riguarda in particolare il miglioramento della funzione dei centri visita, sentieri ed altre attività a servizio degli utenti del parco. Particolare interesse inoltre è mostrato anche alla divulgazione ed all'educazione ambientale con importanti iniziative volte a diffondere la conoscenza del parco nelle scuole. Per quanto riguarda la ricerca scientifica non è stato possibile risalire dall'analisi dei bilanci agli impegni di spesa nel triennio considerato pur avendo all'attivo 34 progetti che riguardano la tutela delle acque, della fauna, del paesaggio e del patrimonio vegetale.

Tuttavia sulla base di determinati finanziamenti ricevuti nel settore della conservazione della natura e della biodiversità, il parco ha avviato specifiche attività di monitoraggio della flora e degli habitat e finanziato interventi per la lotta attiva agli incendi boschivi con la sottoscrizione dei contratti di responsabilità sociale. Tali contratti, stipulati tra l'ente parco e le associazioni di volontariato, hanno determinato negli anni una diminuzione sostanziale degli incendi boschivi sia in termini di numero sia di superficie percorsa dal fuoco. Da quando sono attivi i contratti di solidarietà il patrimonio naturale del parco risulta essere maggiormente tutelato dalla minaccia degli



LANDS NETWORK SRL

incendi boschivi con evidenti risultati positivi come quello raggiunto nel 2015 e nel 2016 in cui non si sono registrati incendi boschivi (cfr. sotto paragrafo 2.5).

Importanti sono anche gli interventi sostenuti dal Parco per la gestione della fauna [cap. di spesa 5110] ed in particolare per le attività di monitoraggio in linea con quanto dichiarato nel Piano delle *Performance* 2015-2017 in cui si prevede tra gli obiettivi (Ob. 1.1) l'implementazione della conoscenza della biodiversità nel territorio del parco.

Oltre alle attività che riguardano la gestione delle risorse e l'educazione ambientale l'ente parco è particolarmente attento alle esigenze del territorio promuovendo diversi interventi per favorire lo sviluppo socio-economico dell'area.

Nel periodo analizzato, difatti, si riscontrano interventi sostenuti per la valorizzazione delle produzioni del parco, restauro di beni di interesse storico e paesaggistico, realizzazione itinerari turistici naturalistici e religiosi, manutenzione strade e sentieri, e l'attivazione di Spese per PSR Calabria 2007-2013 Misura 125 – PIAR per il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture. In totale tali finanziamenti sono aumentati nel biennio 2014-2015 del 3,7 per cento rispetto al periodo 2013-2014 (figg.16 e 17).

L'analisi della spesa su media triennale (fig.18) ci restituisce un quadro complessivo in cui si evidenzia la necessità di intervenire con maggior forza nella gestione del patrimonio faunistico e nelle attività di ricerca scientifica attraverso specifici finanziamenti ed il contenimento delle spese per il personale e le spese correnti.

Figura 15 – Riclassificazione della spesa per sotto-categoria economico-funzionale: esercizi finanziari 2013, 2014, 2015.

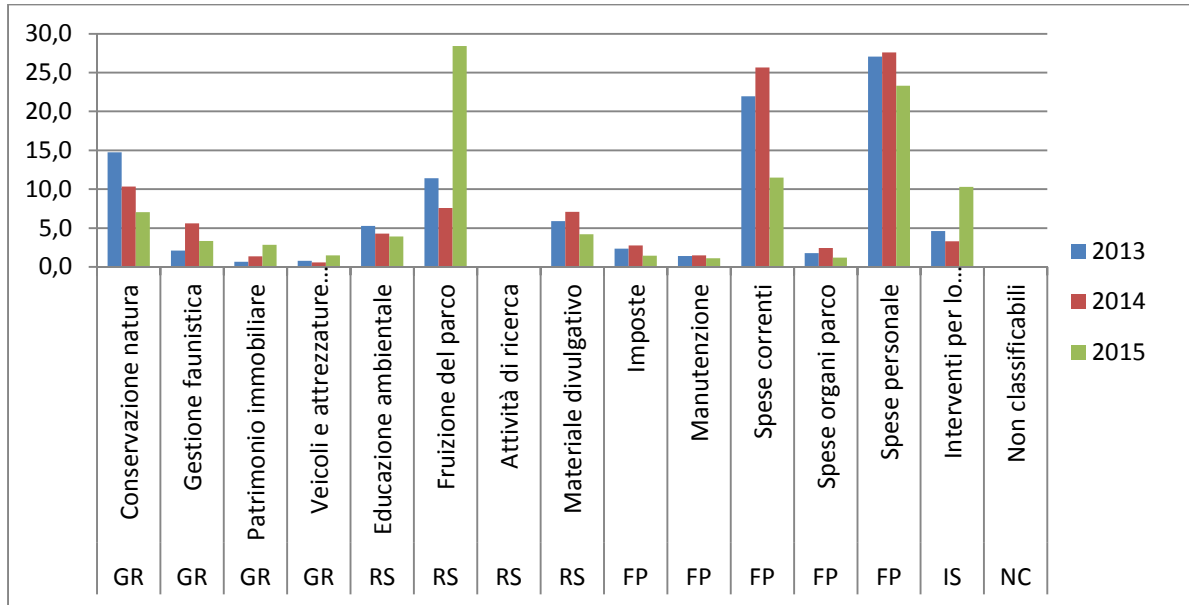
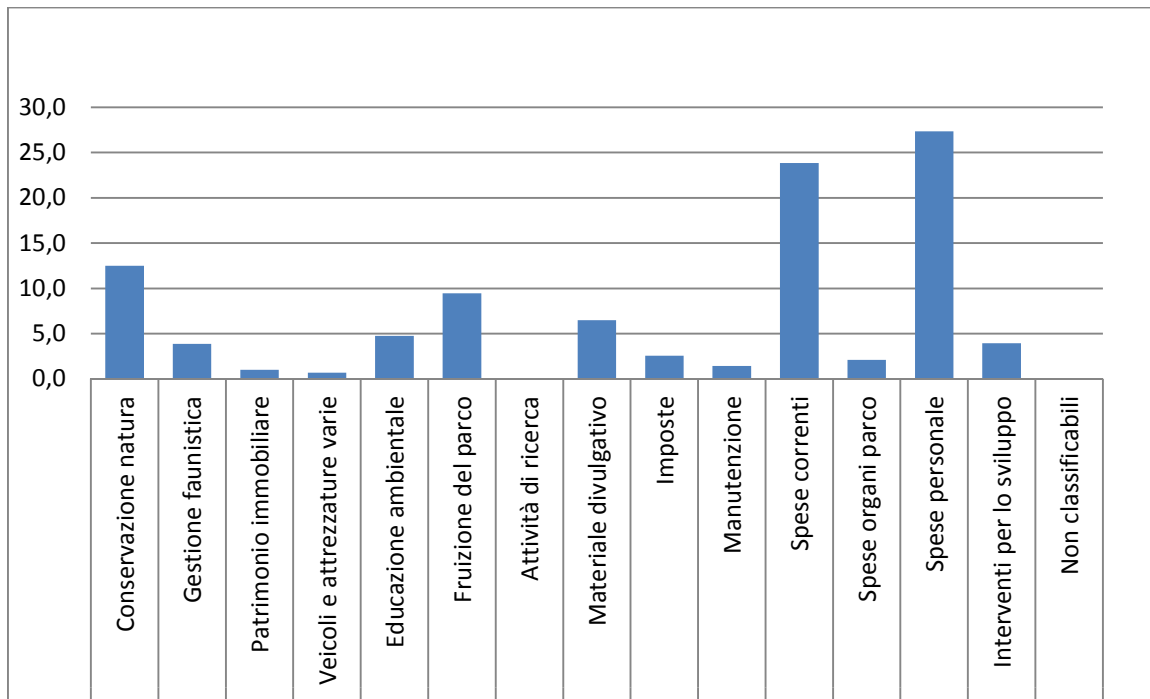


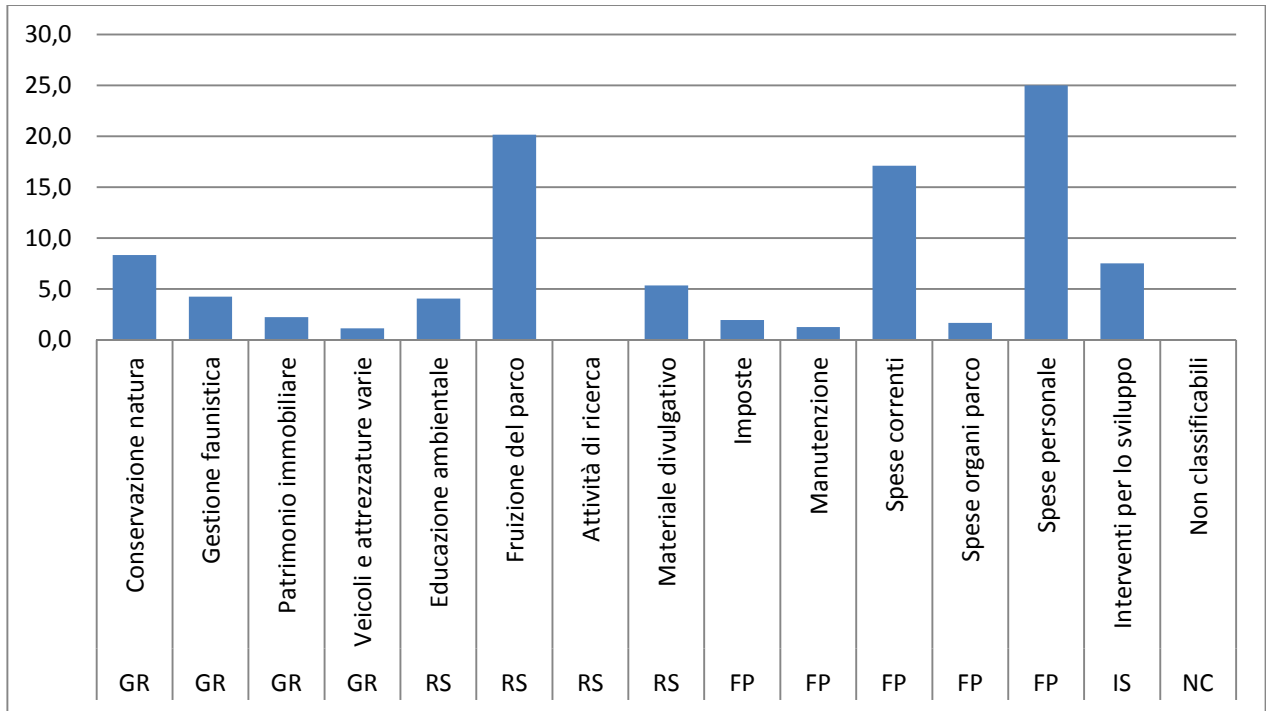
Figura 16 – Riclassificazione della spesa per sottoclasse economico-funzionale: media biennale 2013-2014.





LANDS NETWORK SRL

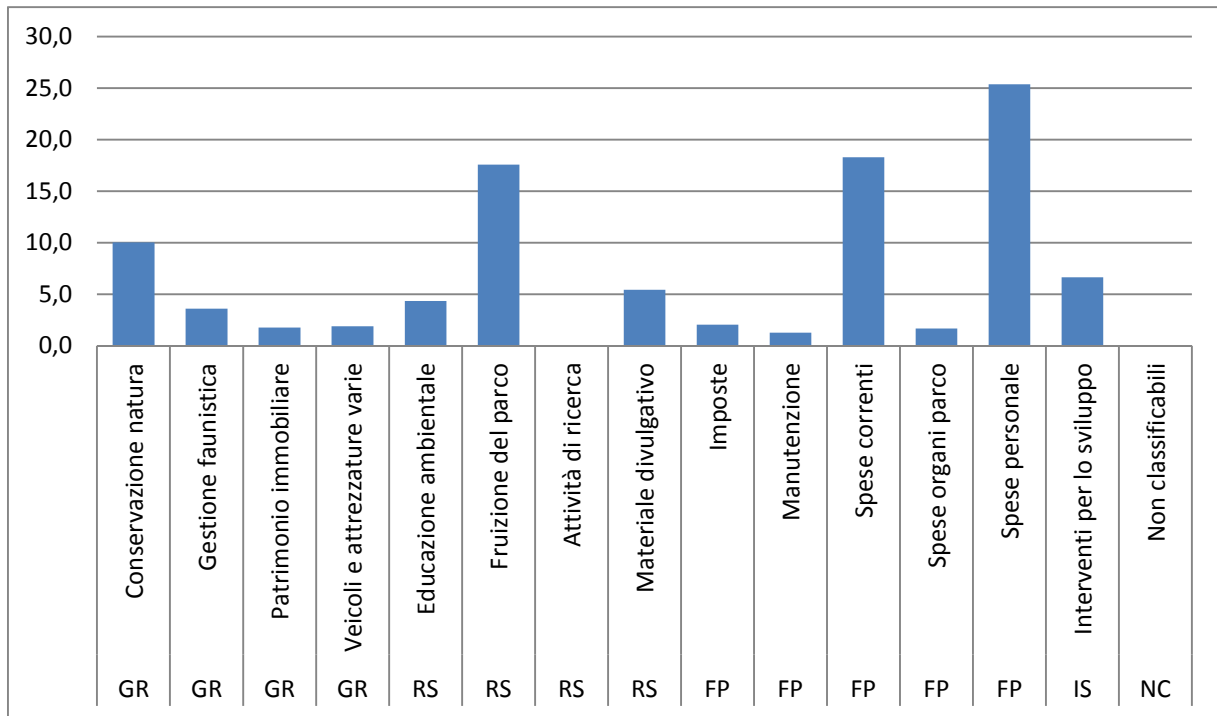
Figura 17 – Riclassificazione della spesa per sottoclasse economico-funzionale: media biennale 2014-2015.





LANDS NETWORK SRL

Figura 18 – Riclassificazione della spesa per classe economico-funzionale: media triennale 2013-2015.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
 Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
 Copia Documento

3.2. Classificazione per obiettivi

L'applicazione della metodologia di riclassificazione per obiettivo ha riportato i risultati illustrati in tabella 8 mentre dalla figura 19 è possibile evincere il peso relativo dei principali aggregati contabili per tipologia di intervento in cui viene evidenziata tra l'altro la difficoltà di individuare una destinazione economica delle spese riferite alla tipologia di intervento.

Tabella 8 - Spesa riclassificata per tipologia di intervento (pagamenti in conto competenza).

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | ESERCIZI FINANZIARI | | |
|------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 |
| Interventi strumentali | € 688.263 | € 1.840.029 | € 595.751 |
| Manutenzione delle risorse | € 124.249 | € 219.024 | € 231.165 |
| Spese non classificabili | € 1.461.029 | € 1.691.452 | € 1.635.151 |
| Interventi di prevenzione | € 476.304 | € 272.417 | € 283.891 |
| Interventi di ripristino | € 30.400 | € 13.920 | € 38.450 |
| Interventi di valorizzazione | € 142.672 | € 501.569 | € 124.052 |
| TOTALE | € 2.922.917 | € 4.538.411 | € 2.908.460 |

Tale difficoltà, come accennato nel paragrafo 3, è riconducibile alla natura del capitolo di spesa dalla cui dicitura, non sempre chiara, risulta difficile individuare con esattezza la destinazione del finanziamento. Escluse le spese non classificabile, che mediamente raggiungono quasi il 50% dell'intero bilancio, la lettura del grafico ci restituisce un risultato in linea con la politica dall'ente parco per il periodo 2015-2017 che vede



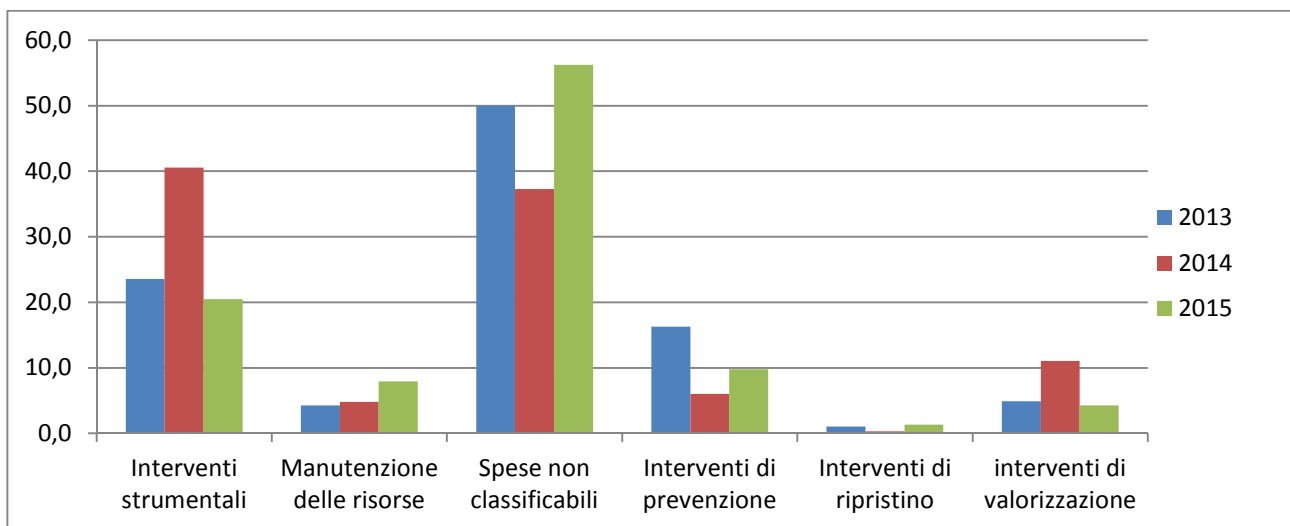
LANDS NETWORK SRL

un importante investimento a favore di interventi strumentali. Questi, in particolare, sono finalizzati al settore turistico prevedendo la diffusione e il potenziamento dei servizi a supporto degli utenti del parco e progetti che vedono il coinvolgimento di diversi attori tra cui gli studenti nel processo di divulgazione della conoscenza del territorio. Anche se tale spesa nell'ultimo biennio è leggermente diminuita (fig. 21) rispetto al periodo precedente (fig.20) il parco ha investito ed intende investire nei prossimi anni nella promozione di iniziative di educazione ambientale e nel miglioramento della fruizione eco-sostenibile che rappresenta uno degli obiettivi strategici del Piano della *Performance*.

L'obiettivo del parco in questo campo è quello di realizzare un'offerta turistica ben distribuita e capillare che consente ai visitatori di apprezzare e conoscere il valore ecologico e culturale del parco attraverso la fruizione dei centri visita, centri di educazione ambientale, orti botanici ed i sentieri naturalistici. Questo processo avviene anche attraverso la campagna di sensibilizzazione all'educazione ambientale che il parco ha avviato negli istituti scolastici con il coinvolgimento di diverse scolaresche.

Complessivamente nel 2014 le spese per gli *interventi strumentali* hanno raggiunto quasi il 40% del bilancio mentre le spese per gli *interventi di prevenzione* si attestano mediamente al 10% e mostrano un andamento variabile nel tempo.

Figura 19 – Riclassificazione della spesa per tipologia di intervento: esercizi finanziari 2013, 2014, 2015.



Il grafico di fig. 19 tende ad evidenziare una politica di conservazione volta alla prevenzione ed alla valorizzazione delle risorse rispetto agli *interventi di manutenzione e ripristino*. In particolare, le spese per gli *interventi di prevenzione*, nel biennio 2014-2015, sono diminuite rispetto al periodo precedente di 2,6 punti percentuale. Esse riguardano, in particolare, le spese per il funzionamento del CTA funzionale al servizio di controllo e sicurezza del territorio [cap.4890], indennizzi per mancati tagli [cap.5010] e spese di prevenzione per gli incendi boschivi [cap5290] che rappresenta la voce di maggior importo. Gli interventi di



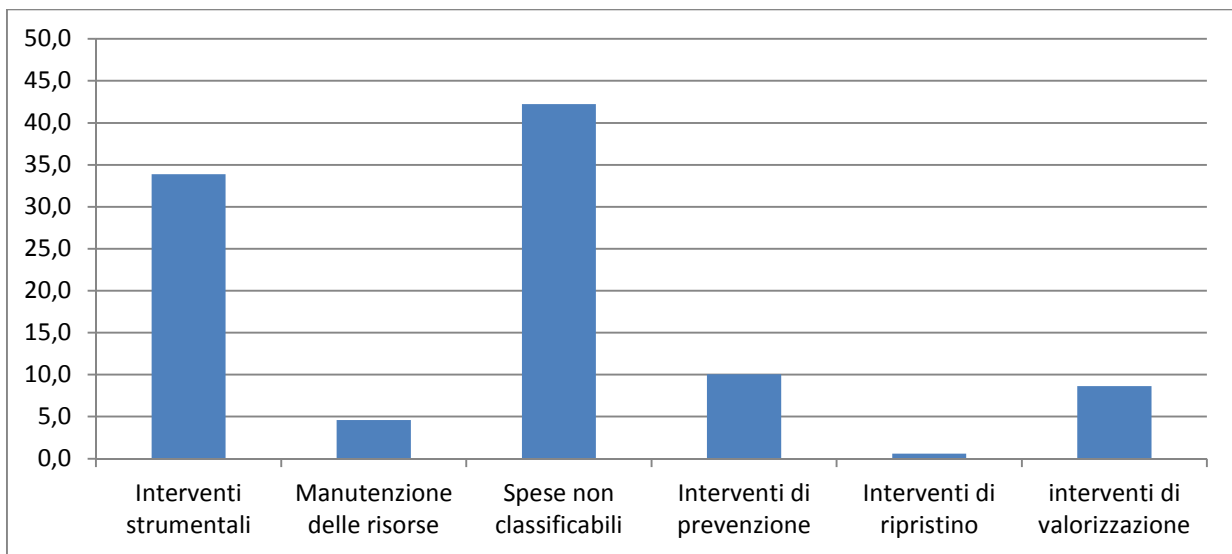
LANDS NETWORK SRL

prevenzione attuati dal parco assicurano una tutela del territorio contro le principali minacce come gli incendi boschivi e le principali minacce di degrado e depauperamento de capitale naturale.

Analizzando gli *interventi di valorizzazione* si nota come l'Ente parco mostri una sensibilità per le tematiche legate alle esigenze economiche e sociali del territorio attivando, nel 2015, un progetto la cui spesa impegnata è stata pari a 242.000 euro. La valorizzazione del territorio passa anche attraverso la conservazione del patrimonio storico culturale dei comuni. Gli *interventi ripristino* si riferiscono agli indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica ed alcuni interventi di bonifica effettuati nel corso del 2014.

Quanto agli *interventi di manutenzione* essi riguardano la rete sentieristica ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di proprietà dell'ente nonché servizi di pulizia e manutenzione del parco e monitoraggio della fauna selvatica. Tra le *spese non classificabili* rientrano invece tutte le spese correnti e le spese per il personale.

Figura 20 – Riclassificazione della spesa per tipologia di intervento: media biennale 2013-2014.





LANDS NETWORK SRL

Figura 21 – Riclassificazione della spesa per tipologia di intervento: media biennale 2014-2015.

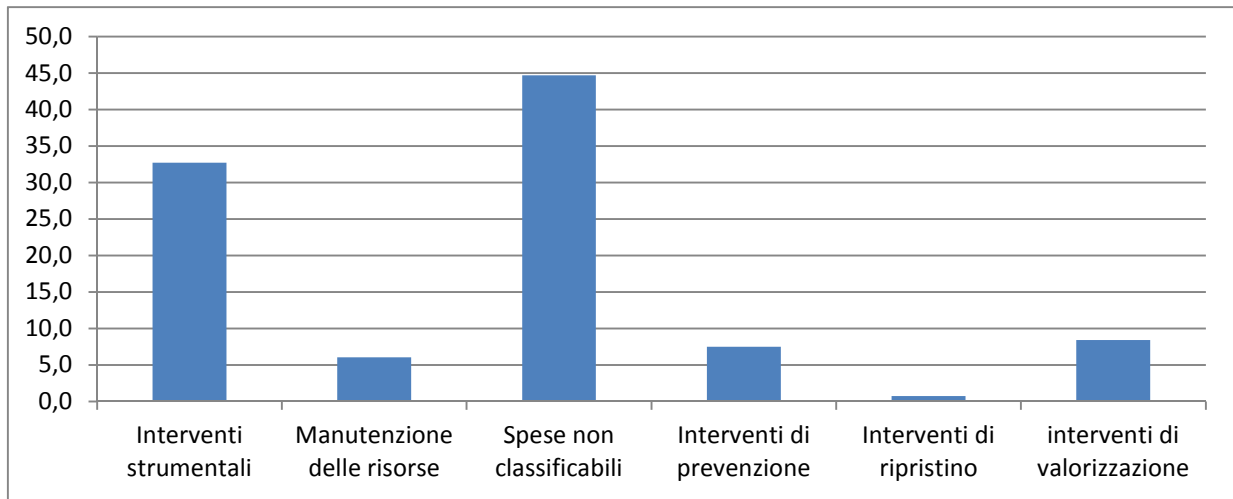
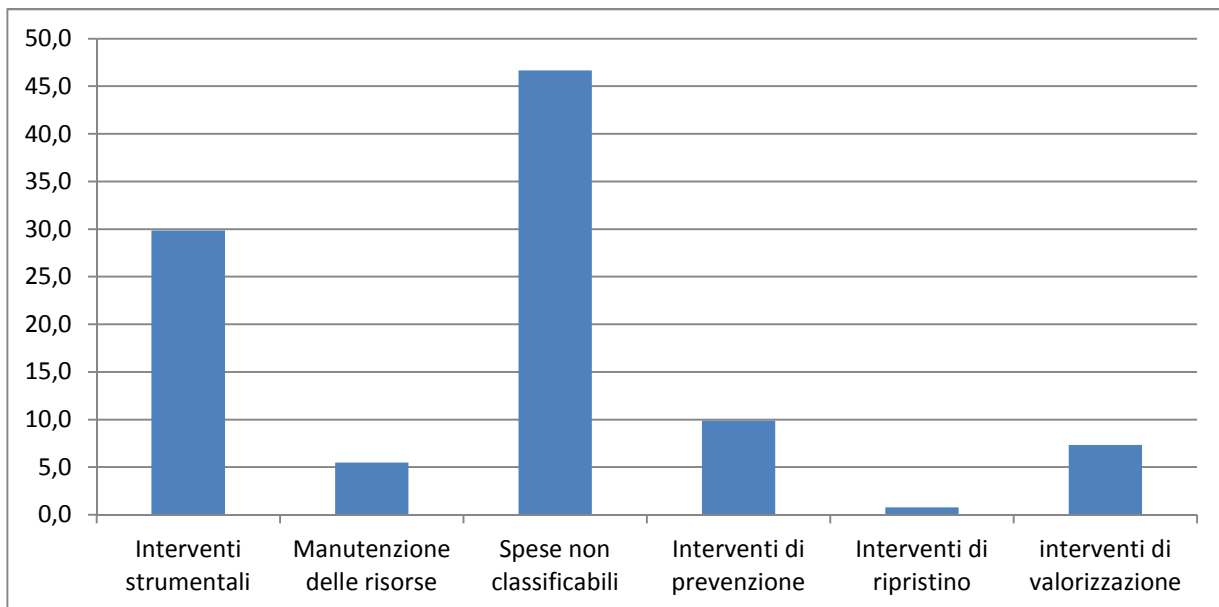


Figura 22 – Riclassificazione della spesa per tipologia di intervento: media triennale 2013-2015.



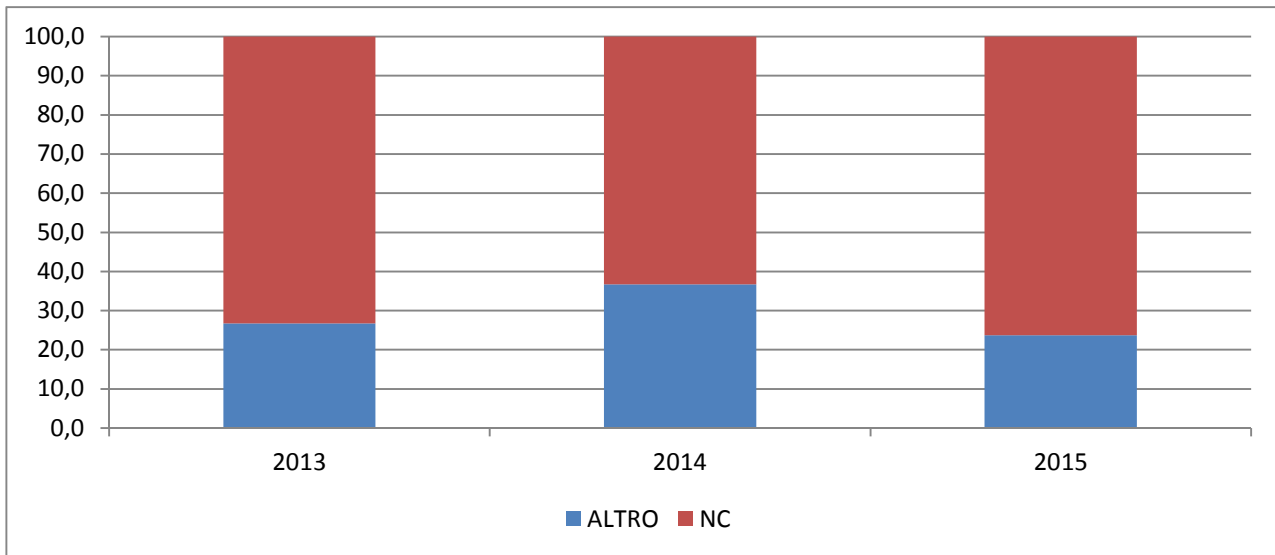
3.3. Classificazione per comparto

L'analisi della spesa per comparto mette in evidenza come la maggior parte della risorse finanziarie non risulta classificabile in altre voci (fig.23). Tali spese, che ammontano mediamente al 70% del bilancio, sono costituite da capitoli ascrivibili alle spese obbligatorie come ad esempio, quelle sostenute per le utenze del parco e per il personale. Al fine di meglio comprendere come sono distribuite le spese per comparto sono state escluse, da questa analisi, le spese non classificabili e considerate solo quelle per le quali è stato possibile individuare una destinazione economica (tab. 9 e fig. 24)



LANDS NETWORK SRL

Figura 23 – Riclassificazione della spesa per comparto: esercizi finanziari 2013, 2014, 2015.



Analizzando il grafico di figura 24 si registra un evidente aumento di finanziamenti destinati alle risorse paesaggistiche per l'esercizio finanziario del 2015. Ad incidere su tale comparto sono le risorse provenienti da finanziamenti specifici come quelli ottenuti dalla misura 227 del PSR Calabria per un impegno di spesa di poco più di 862.000 euro (ovvero il 70% circa sul totale degli impegni di spesa). Per quanto riguarda gli altri comparti, ad eccezione di quello delle acque in cui non si sono registrati impegni di spesa nel triennio considerato, si notano alcuni interventi nel settore della conservazione della biodiversità e dell'ecosistema in generale. Questi ultimi possono essere meglio analizzati dai valori assunti dalle medie biennali per i periodi 2013-2014 e 2014-2015 (figg.25 e 26).

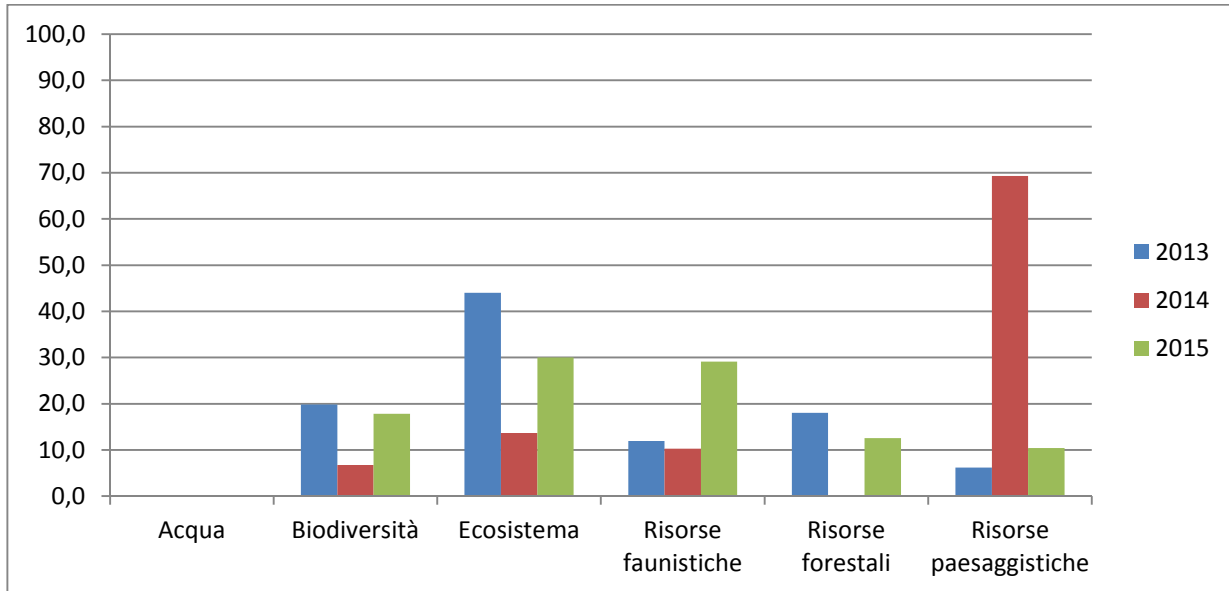
Tabella 9 - Spesa riclassificata per comparto (pagamenti in conto competenza).

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO | ESERCIZI FINANZIARI | | | | | |
|-------------------------|---------------------|----------------|------|------------------|------|----------------|
| | 2013 | | 2014 | | 2015 | |
| Acqua | € | - | € | - | € | - |
| Biodiversità | € | 155.175 | € | 112.645 | € | 122.936 |
| Ecosistema | € | 344.549 | € | 227.403 | € | 207.308 |
| Risorse faunistiche | € | 93.278 | € | 171.003 | € | 201.178 |
| Risorse forestali | € | 141.000 | € | - | € | 86.582 |
| Risorse paesaggistiche | € | 48.583 | € | 1.154.949 | € | 71.907 |
| TOTALE | € | 782.584 | € | 1.666.000 | € | 689.911 |



LANDS NETWORK SRL

Figura 24 – Riclassificazione della spesa per comparto (escluse spese non classificabili): esercizi finanziari 2013, 2014, 2015.



La conservazione degli ecosistemi ha riguardato, principalmente, la lotta attiva contro gli incendi boschivi ed il controllo del territorio da parte del CTA-CFS la cui spesa media triennale è rispettivamente di 96.000 e 148.000 euro. Per quanto riguarda invece le *risorse faunistiche* sono stati stanziati risorse per migliorare la conoscenza ed il monitoraggio di alcune specie, come ad esempio quelle appartenenti all'avifauna stanziale migratoria considerata vulnerabile nella lista dell'IUCN oltre che del lupo e della lepre quest'ultime di particolare interesse conservazionistico.

Inoltre altre spese riguardano gli indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica che sono diminuite negli anni passando da circa 38.000 euro nel 2013 a poco meno di 14.000 euro. Le spese impegnate per le *risorse forestali* sono finalizzate prevalentemente alla prevenzione del depauperamento degli *stock* di capitale naturale e riguardano gli indennizzi per mancati tagli.

L'analisi per comparto mostra la principale criticità dell'Ente inerenti alla mancanza di specifici finanziamenti in grado di attivare interventi nei settori di maggior interesse per la conservazione delle componenti del capitale naturale. Difatti, solo in presenza di finanziamenti *ad hoc* come nel caso di quelli ottenuti per le *risorse paesaggistiche* risulta possibile intervenire per migliorare la conservazione e valorizzazione della biodiversità nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Un'attenta pianificazione dovrebbe permettere all'ente parco di reperire risorse alternative al contributo ordinario dello stato che consentirebbe tra l'altro di perseguire gli obiettivi delineati dal Piano della *Performance*.



LANDS NETWORK SRL

Figura 25 – Riclassificazione della spesa per tipologia di intervento: media biennale 2013-2014.

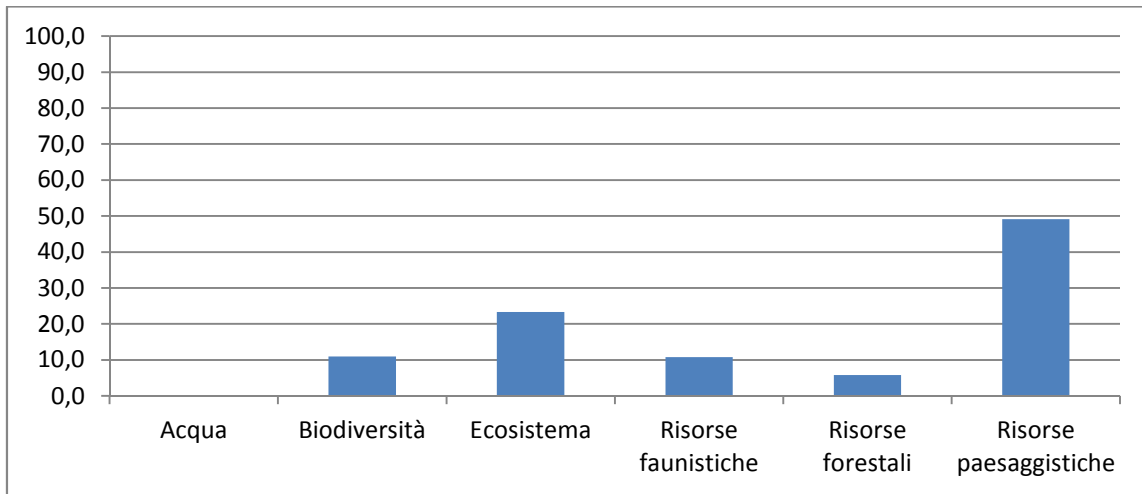
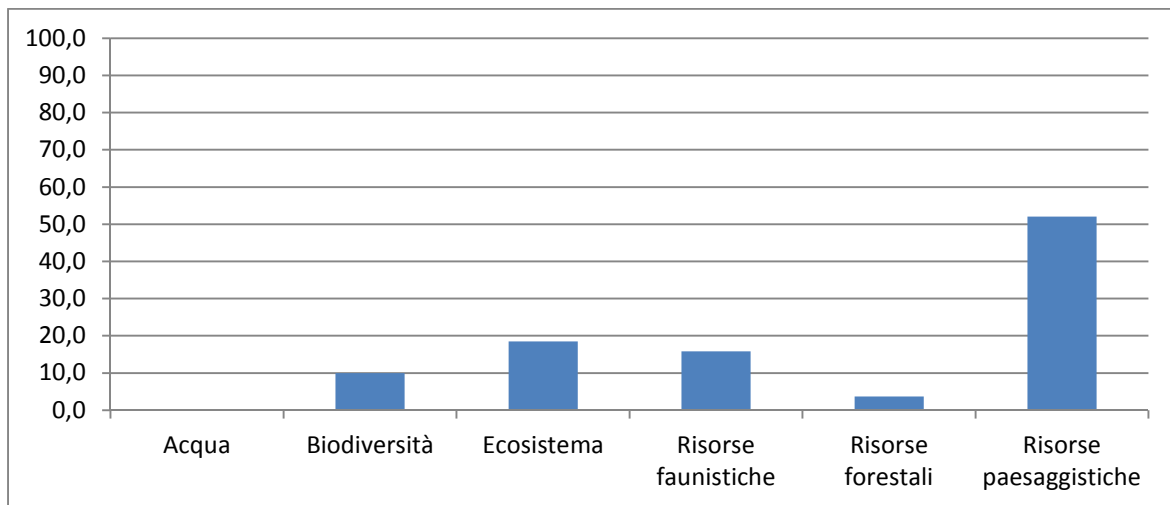


Figura 26 – Riclassificazione della spesa per tipologia di intervento: media biennale 2014-2015.

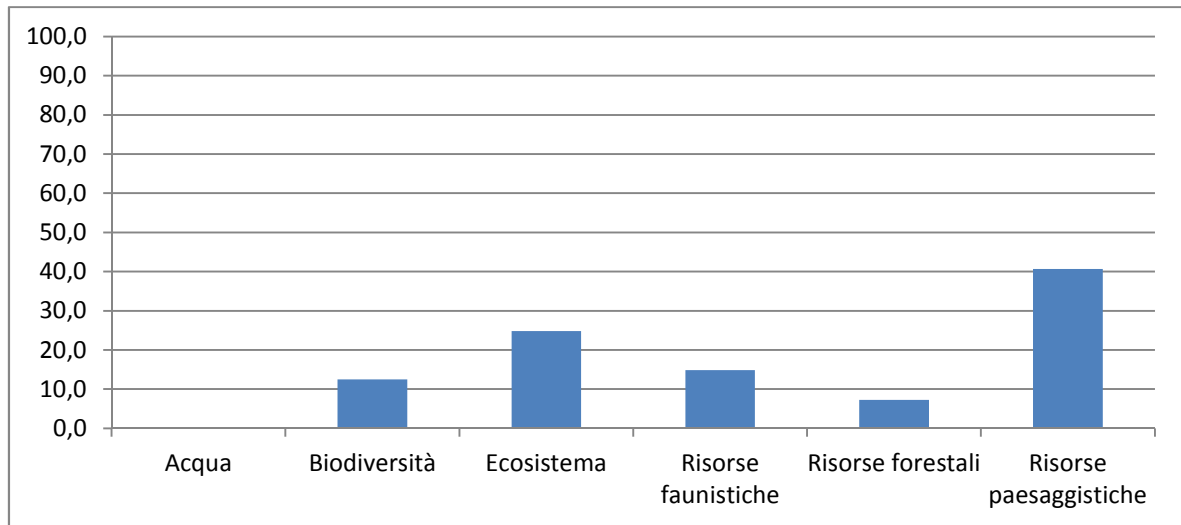


ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

Figura 27 – Riclassificazione della spesa per tipologia di intervento: media triennale 2013-2015.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

ALLEGATO I

Indici e indicatori di contabilità fisica e di valutazione di efficacia

ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASPRAMONTE
Protocollo Arrivo N. 7378/2016 del 28-11-2016
Copia Documento



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|-----------------------|----------------------------------|--|--|--------------------------|--------------------------|
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A1 - Ricchezza floristica | A1.1 - specie totali presenti (n.) | 1.500 | Ente Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A1 - Ricchezza floristica | A1.2 - specie endemiche (%) | 1,46 | Ente Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A1 - Ricchezza floristica | A1.3 - specie autoctone (%) | n.d. | Ente Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A1 - Ricchezza floristica | A1.4 - specie rare (%) | 1,4 | Ente Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A2 - Ricchezza faunistica | A1.1 - specie totali presenti (n.) | 605 | Ente Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A2 - Ricchezza faunistica | A1.2 - specie endemiche (%) | 4,3 | Ente Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A2 - Ricchezza faunistica | A1.3 specie autoctone (%) | n.d. | Ente Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A2 - Ricchezza faunistica | A1.4 specie rare (%) | n.d. | Ente Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A3 - Ricchezza vegetazionale | A3.1 - copertura zone boscate (ha) - (%) | 4.1786 - 64,2 | Corine Land Cover (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A3- Ricchezza vegetazionale | 3.2 -copertura zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea (ha) - (%) | 7.685 - 11,8 | Corine Land Cover (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A3- Ricchezza vegetazionale | A3.3 - copertura zone aperte con vegetazione rada o assente (ha)- (%) | 1.172 - 1,8 | Corine Land Cover (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A4 - Ricchezza ecosistemica | A4.1 - superficie occupata dalla Zona A del Parco (%) | 13 | Piano del Parco |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A4- Ricchezza ecosistemica | A4.2 -Copertura dei siti N2000 al netto di eventuali sovrapposizioni (%) | 14 | Corine Land Cover (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A4- Ricchezza ecosistemica | A4.3- copertura di Riserva Naturale statale (%) | 0 | Corine Land Cover (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.1 - specie protette da convenzioni internazionali (%) | n.d. | Ente Parco (2012) |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|-----------------------|----------------------------------|--|--|--------------------------|-------------------|
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.2- specie che ricadono nella lista rossa IUCN EX (n.) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.3 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "EW" (n.) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.4 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN "CR" (n.) | 2 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.6 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN "EN" (n.) | 4 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.7 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "VU" (n.) | 19 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.8 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "NT" (n.) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.9 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "LR" (n.) | 29 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.10 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "DD" (n.) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.11 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "NE" (n.) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.12 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN "LC" (n.) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Capitale naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A5 - Livello di minaccia delle specie vegetali | A5.13 - specie alloctone (n) | n.d. | Ente Parco (2012) |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.1 - specie di interesse comunitario elencate negli allegati II, IV e V della direttiva Habitat(92/43/CEE) e nell' allegato I della direttiva Uccelli (tot.) | 45 | Ente Parco (2012) |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.2 - Mammiferi (n.) - (%) | 12 - 26,7 | Ente Parco (2012) |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.3 - Anfibi (n.)- (%) | 5 - 11,1 | Ente Parco (2012) |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.4 - Rettili (n.)- (%) | 4-8,9 | Ente Parco (2012) |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.5 - Pesci (n.) - (%) | 1 - 2,2 | Ente Parco (2012) |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|-----------------------|------------------------------------|---|---|--------------------------|--|
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.6. - Uccelli (n.) - (%) | 15 - 33,3 | Ente Parco (2012) |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.7 - Invertebrati (n.) - (%) | 8 - 17,8 | Ente Parco (2012) |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.8-specie protette da convenzioni internazionali (%) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.9 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "EX" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.10 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "EW" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.11 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "CR" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.12 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "EN" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6."13 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN "VU" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.14 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "NT" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.15 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN "LR" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.16 - specie che ricadono nella lista rossa IUCN "DD" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.17 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN "NE" (n.) | n.d. | - |
| Capitale Naturale | Biodiversità e Risorse genetiche | A6 - Livello di minaccia delle specie animali | A6.18 -specie che ricadono nella lista rossa IUCN "LC" (n.) | n.d. | - |
| Capitale naturale | Risorse forestali e paesaggistiche | A7 - Problematicità Incendi boschivi | A7.1- rapporto numero incendi dell'ultimo anno/media annua incendi negli ultimi dieci anni (%) | 23 | Ministero dell'Ambiente, 2016 |
| Capitale naturale | Risorse forestali e paesaggistiche | A7 - Problematicità Incendi boschivi | A7.2 -Rapporto superficie incendiata dell'ultimo anno/media annua superficie incendiata negli ultimi dieci anni (%) | 9 | Ministero dell'Ambiente,2016 |
| Capitale naturale | Risorse forestali e paesaggistiche | A7 - Problematicità Incendi boschivi | A7.3 - rapporto superficie media annua (ultimi 10 anni) percorsa dal fuoco nel PN/Superficie media annua nazionale percorsa dal fuoco (%) (periodo 2001-2011) | 0,55 | Ministero dell'Ambiente, 2016 ISTAT 2014 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|---------------------------------------|------------------------------------|---|--|--------------------------|-----------------------------|
| Capitale naturlae | Risorse forestali e paesaggistiche | A8 - Grado di conservazione del Paesaggio | A8.1 -Indice di frammentazione da infrastrutture (m/km ²) | n.d. | - |
| Capitale naturlae | Risorse forestali e paesaggistiche | A8 - Grado di conservazione del Paesaggio | A8.2 -Indice ILC di conservazione del paesaggio | 0,74 | Blasi |
| Capitale naturlae | Suolo e sottosuolo | A9 - Fragilità geologica del territorio | A9.1 - fenomeni franosi (n.) | 292 | ISPRA (Progetto IFFI, 2007) |
| Capitale naturlae | Suolo e sottosuolo | A9 - Fragilità geologica del territorio | A9.2 - fenomeni franosi (km ²) | 20,67 | ISPRA (Progetto IFFI, 2007) |
| Capitale naturlae | Suolo e sottosuolo | A9 - Fragilità geologica del territorio | A9.3 indice di franosità (%) | 3,17 | ISPRA (Progetto IFFI, 2007) |
| Livello d'uso delle risorse | Risorse idriche | A10- Intensità d'uso della risorsa Idrica | A10.1- concessioni idriche (n.) | n.d. | - |
| Livello d'uso delle risorse | Risorse idriche | A10- Intensità d'uso della risorsa Idrica | A10.2 - Prelievi idrici (Milioni m ³ /anno) | n.d. | - |
| Livello d'uso delle risorse | Risorse idriche | A10- Intensità d'uso della risorsa Idrica | A10.3- tipologia d'uso dei prelievi idrici (elenco) | n.d. | - |
| Livello d'uso delle risorse | Suolo e sottosuolo | A11- Uso del suolo | A11.1- SAU (ha) | 173.987,17 | ISTAT, 2010 |
| Livello d'uso delle risorse | Suolo e sottosuolo | A11- Uso del suolo | A11.2- SAT (ha) | 215.781,08 | ISTAT, 2010 |
| Livello d'uso delle risorse | Suolo e sottosuolo | A11- Uso del suolo | A11.3 - rapporto Superficie Agricola Utilizzata/Superficie Agricola Totale (%) | 80,63 | ISTAT, 2010 |
| Livello d'uso delle risorse | Suolo e sottosuolo | A11- Uso del suolo | A11.4 - Rapporto superficie forestale utilizzata annualmente/superficie forestale totale | n.d. | ISTAT, 2010 |
| Livello d'uso delle risorse | Suolo e sottosuolo | A11- Uso del suolo | A11.5 -rapporto superficie prati permanenti e pascoli/superficieagricola totale | 28,00 | ISTAT, 2010 |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A12 - Gestione faunistica | A12.1- specie faunistiche reintrodotte (n.)- (elenco) | 1 - capriolo | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A12 - Gestione faunistica | A12.2 - specie faunistiche ripopolate (n) - (elenco) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A12 - Gestione faunistica | A12.3 - specie faunistiche monitorate (n) - (elenco) | 0 | Ente Parco (2012) |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|--|------------------------------------|--|---|--|-------------------|
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A12 - Gestione faunistica | A12.4 - colonizzazioni di specie faunistiche (n) (elenco) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A13 - Gestione floristica | A13.1 - specie floristiche ripopolate (n.) (elenco) | n.d. | - |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A13 - Gestione floristica | A13.2 - specie floristiche monitorate (n) (elenco) | n.d. | - |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A14- Recupero risorse genetiche in agricoltura e zootecnia | A14.1 - progetti diretti/indiretti attuati dell'Ente Parco (presenza/assenza) | presenza | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A14- Recupero risorse genetiche in agricoltura e zootecnia | A14.2 - razze animali autoctone recuperate (n.) | 1 | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A14- Recupero risorse genetiche in agricoltura e zootecnia | A14.3 - varietà colturali autoctone recuperate (n.) | 0 | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Biodiversità e Risorse genetiche | A15. - Gestione delle risorse forestali | A15.1 - Rapporto tra la superficie con Piano di Gestione forestale/superficie forestale totale (%) | n.d. | - |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Risorse forestali e paesaggistiche | A16 -Rimboschimenti e imboschimenti | A16.1 - superficie interessata da rimboschimento (ha) | 4.500 | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Risorse forestali e paesaggistiche | A16 -Rimboschimenti e imboschimenti | A16.2 - rapporto tra la superficie interessata da rimboschimento e la superficie forestale totale (%) | 10,7 | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Risorse forestali e paesaggistiche | A16 -Rimboschimenti e imboschimenti | A16.3 - specie impiegate nel rimboschimento (elenco) | Eucalipto, Pino calabro, Ontano napoletano, noce, ciliegio | Ente Parco (2012) |
| Manutenzione e gestione delle risorse | Risorse forestali e paesaggistiche | A16 -Rimboschimenti e imboschimenti | A16.4 - impianti per produzione di biomassa (n.) | 251,36 | Ente Parco (2012) |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E1 - Intensità turistica | E1.1 - visitatori/superficie parco (%) | 155 | Ente Parco, 2012 |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E1 - Intensità turistica | E1.2 - indice di concentrazione temporale (%) | n.d. | - |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macrobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|--|-------------------------|--|---|--------------------------|--------------------------|
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E.2 - Rifiuti Solidi Urbani | E2.1 - produzione di Rifiuti Solidi Urbani (Kg/pro capite) | 12.080 | Ispra, 2010,2013 |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E.2 - Rifiuti Solidi Urbani | E2.2- raccolta differenziata rifiuti solidi urbani (Kg/pro capite) | 689 | Ispra, 2010,2013 |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E.2 - Rifiuti Solidi Urbani | E2.3 - raccolta differenziata rifiuti solidi urbani (%) | 5,7 | Ispra, 2010,2013 |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E3 - Prossimità di zone a rischio | E3.1 - siti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze del Parco (presenza/assenza) | assenza | Ministero Ambiente, 2016 |
| Pressione del sistema socio-economico locale | Pressione sulle risorse | E3 - Prossimità di zone a rischio | E3.2 - siti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze del Parco (N.) | 0 | Ministero Ambiente, 2016 |
| Economia verde | Efficienza carbonica | E4 - Produzione di energia da fonti rinnovabili dei Comuni del Parco | E4.1 - eolico (n.) | 0 | Legambiente, 2012 |
| Economia verde | Efficienza carbonica | E4 - Produzione di energia da fonti rinnovabili dei Comuni del Parco | E4.2 - biomassa (n.) | 1 | Legambiente, 2012 |
| Economia verde | Efficienza carbonica | E4 - Produzione di energia da fonti rinnovabili dei Comuni del Parco | E4.3 - biogas (n.) | 0 | Legambiente, 2012 |
| Economia verde | Efficienza carbonica | E4 - Produzione di energia da fonti rinnovabili dei Comuni del Parco | E4.4 - solare termico (n.) | 24 | Legambiente, 2012 |
| Economia verde | Efficienza carbonica | E4 - Produzione di energia da fonti rinnovabili dei Comuni del Parco | E4.5 -idroelettrico (n.) | 0 | Legambiente, 2012 |
| Economia verde | Efficienza carbonica | E4 - Produzione di energia da fonti rinnovabili dei Comuni del Parco | E4.6 - altro (n.) | 27 | Legambiente, 2012 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macrobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|----------------------|--------------------------------|---|--|--------------------------|---------------------------------|
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.1- prodotti con denominazione DOP (n.) | 5 | INEA, 2004 |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.2- prodotti con denominazione IGP (n.) | 1 | INEA, 2005 |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.3 - prodotti DOP-IGP in attesa di riconoscimento (n.) | 0 | INEA, 2005 |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.4 - prodotti DOCG-DOC-IGT (n.) | 8 | INEA, 2005 |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.5- prodotti tradizionali (n.) | 6 | INEA, 2005 |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.6 - altre fonti (n.) | 6 | INEA, 2005 |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.7- Aziende biologiche (%) | n.d. | INEA, 2005 |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.8 -Aziende registrate EMAS (%) | 0 | INEA, 2005 |
| Economia verde | produzioni certificate | E5 - Imprese verdi | E5.9- Aziende certificate ISO 14001 (%) | 370 | INEA, 2005 |
| Economia verde | $\Delta+$ sink CO ₂ | E6 - Stima della capacità di assorbimento sistemi forestali | E6.1 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Stock (t) | 1.466.753,90 | Nostre elaborazioni da dati CLC |
| Economia verde | $\Delta+$ sink CO ₂ | E6 - Stima della capacità di assorbimento sistemi forestali | E6.2 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Sink 2020 (t) | 1.817.186,12 | Nostre elaborazioni da dati CLC |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macrobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|-------------------------------------|------------------------|--|--|--------------------------|---------------------------------|
| Economia verde | Δ+ sink CO2 | E6 - Stima della capacità di assorbimento sistemi forestali | E6.3 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Stock (t/ha) | 34,82 | Nostre elaborazioni da dati CLC |
| Economia verde | Δ+ sink CO2 | E6 - Stima della capacità di assorbimento sistemi forestali | E6.4 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Sink (t/ha) | 43,14 | Nostre elaborazioni da dati CLC |
| Economia verde | Δ+ sink CO2 | E6 - Stima della capacità di assorbimento sistemi forestali | E6.5 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Sink annuo (t) | 201.909,57 | Nostre elaborazioni da dati CLC |
| Economia verde | Δ+ sink CO2 | E6 - Stima della capacità di assorbimento sistemi forestali | E6.6 - quantità di carbonio assorbita dalla biomassa forestale Sink annuo (t/anno) | 4,79 | Nostre elaborazioni da dati CLC |
| Riconversione del sistema economico | Efficienza Carbonica | E7- Autonomia energetica del Parco | E7.1 - impianti a produzione di energia rinnovabile (presenza/assenza) | presenza | Ente Parco, 2012 |
| Riconversione del sistema economico | Efficienza Carbonica | E7- Autonomia energetica del Parco | E7.2 - fotovoltaico/solare (n)-(kWp) | 4 - 10 | Ente Parco, 2012 |
| Riconversione del sistema economico | Efficienza Carbonica | E7- Autonomia energetica del Parco | E7.3 - idroelettrico (n) - (kWp) | 0 - 0 | Ente Parco, 2012 |
| Riconversione del sistema economico | Efficienza Carbonica | E7- Autonomia energetica del Parco | E7.4 - eolico (n) - (kWp) | 1 - 20 | Ente Parco, 2012 |
| Riconversione del sistema economico | Efficienza Carbonica | E7- Autonomia energetica del Parco | E7.5 - biomassa (n) - (kWp) | 0 - 0 | Ente Parco, 2012 |
| Riconversione del sistema economico | Efficienza Carbonica | E7- Autonomia energetica del Parco | E7.6 - geotermico (n) - (kWp) | 0 - 0 | Ente Parco, 2012 |
| Riconversione del sistema economico | Parco come laboratorio | E8 - proporzione di imprese legate al parco sul totale delle imprese | E8.1 - imprese legate al parco (n), (%) | n.d. | Ente Parco, 2012 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|-------------------------------------|-----------------------------|--|--|--------------------------|-------------------|
| Riconversione del sistema economico | Parco come laboratorio | E8 - proporzione di imprese legate al parco sul totale delle imprese | E8.2. - filiera corta (presenza/assenza) | presenza | Ente Parco, 2012 |
| Riconversione del sistema economico | Parco come laboratorio | E8 - proporzione di imprese legate al parco sul totale delle imprese | E8.3 certificata o percorsi di valorizzazione attraverso ristoranti e/o trasformazioni Promosse dal parco (presenza/assenza) | n.d. | Ente Parco, 2012 |
| Riconversione del sistema economico | Parco come laboratorio | E8 - proporzione di imprese legate al parco sul totale delle imprese | E8.4 - certificata o percorsi di valorizzazione attraverso ristoranti e/o trasformazioni Promosse da altri soggetti (presenza/assenza) | presenza | Ente Parco, 2012 |
| Capitale umano | Struttura socio-demografica | S1 - Sviluppo e densità della popolazione | S1.1 - popolazione residente (n.) | 272.314 | Istat, 2016 |
| Capitale umano | Struttura socio-demografica | S1 - Sviluppo e densità della popolazione | S1.2 - densità media (ab/Km2) | 83,05 | Istat, 2016 |
| Capitale umano | Struttura socio-demografica | S1 - Sviluppo e densità della popolazione | S1.3 - variazione della popolazione (%) | -2,50 | Istat 2016-2006 |
| Capitale umano | Struttura socio-demografica | S1 - Sviluppo e densità della popolazione | S1.4 - Indice di vecchiaia (%) | 188,73 | Istat, 2012 |
| Capitale umano | Struttura socio-demografica | S1 - Sviluppo e densità della popolazione | S1.5 - tasso di invecchiamento (%) | 22,90 | Istat, 2013 |
| Capitale umano | Struttura socio-demografica | S1 - Sviluppo e densità della popolazione | S1.6 indice di ricambio generazionale (%) | 125,90 | Istat, 2014 |
| Capitale umano | Capitale sociale | S.2 - Grado di istruzione | S2.1 - variazione numero laureati (%) | 168,41 | Istat, 2011-2001 |
| Capitale umano | Capitale sociale | S.2 - Grado di istruzione | S2.2 - variazione numero diplomati (%) | 146,39 | Istat, 2011-2001 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|---|--|-----------------------------------|---|--------------------------|-------------------|
| Capitale umano | Capitale sociale | S.2 - Grado di istruzione | S2.3 - variazione numero licenza media (%) | 150,62 | Istat, 2011-2001 |
| Capitale umano | Capitale sociale | S.2 - Grado di istruzione | S2.4 - variazione numero licenza elementare (%) | 102,21 | Istat, 2011-2001 |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S3 - Qualità del capitale sociale | S3.1 - tasso di disoccupazione (var.%) | -7,53 | Istat, 2011-2001 |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S3 - Qualità del capitale sociale | S3.2- tasso di disoccupazione giovanile (var.%) | n.d. | -- |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S3 - Qualità del capitale sociale | S3.3 -Tasso di occupazione (var.%) | 7,17 | Istat, 2011-2001 |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S3 - Qualità del capitale sociale | S3.4 - Tasso di di dipendenza strutturale (var.%) | 57,81 | Istat, 2012 |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S4 - Qualità della vita | S4.1 -scuole presenti (n.) | 31 | Istat, 2006 |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S4 - Qualità della vita | S4.2 - sportelli bancari (n.) | 63 | Istat, 2007 |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S4 - Qualità della vita | S4.3 - servizi ospedalieri (n.) | 8 | Istat, 2007 |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S4 - Qualità della vita | S4.4 - servizi ospedalieri totale personale (n) | 2.512 | Istat, 2007 |
| Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici (CBD) | Accesso ai servizi base (Qualità della Vita) | S4 - Qualità della vita | S4.5 - servizi ospedalieri posti letto (n) | 1.316 | Istat, 2007 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|----------------------------------|--|------------------------------|---|--------------------------|-------------------|
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.1- centri visita (n.) | 6 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.2- musei (n.) | 0 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.3 - Centri di educazione ambientale (n.) | 1 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.4 - Altro (n.) | erbari | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.6 - Orti botanici (n.) | 1 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.7 - aree faunistiche (n.) | 0 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.8 - piste ciclabili (km) | 0 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S5- Accessibilità potenziale | S5.9 - sentieri (km) | 400 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S6 - Educazione ambientale | S6.1 - scolaresche e studenti (n.) | n.d. | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S6 - Educazione ambientale | S6.2 - Progetti di educazione ambientale (n.) | 1 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S6 - Educazione ambientale | S6.3 - campi di volontariato (n.) | 6 | Ente parco, 2012 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|--|--|--|--|----------------------------|--------------------|
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S7 - Ricerca scientifica | S7.1 - progetti di ricerca scientifica (n. tot.) | 34 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S7 - Ricerca scientifica | S7.2 - progetti di ricerca scientifica (€ tot.) (2013) | 0 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S7 - Ricerca scientifica | S7.3 - progetti di ricerca scientifica riguardante l'ACQUA (n.) | 6 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S7 - Ricerca scientifica | 7.4 - progetti di ricerca scientifica riguardante la FAUNA (n) | 18 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S7 - Ricerca scientifica | S7.5 - progetti di ricerca scientifica riguardante il PAESAGGIO (n) | 6 | Ente parco, 2012 |
| Funzione educativa e scientifica | Accesso ai beni e servizi dell'area protetta | S7 - Ricerca scientifica | S7.6 - progetti di ricerca scientifica riguardante il PATRIMONIO VEGETALE (n) | 4 | Ente parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G1 - Funzionamento dell'Ente Parco | G1.1 - Delibere di indirizzo e programmazione (Consiglio del Parco e Presidente o Commissario Straordinario) (n.) (2013) | 17 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G1 - Funzionamento dell'Ente Parco | G1.2 - Delibere di Bilancio (n.) (2013) | 8 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.1 - Piano del Parco (presenza/assenza) | presenza | Ente parco, 2016 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.2 - Piano del Parco (approvato/approvato dall'ente parco) (anno) | G. U. n. 22 del 28.01.2009 | - Ente parco, 2016 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G.2.3 -Piano pluriennale economico e sociale (presente/assente) | presenza | - Ente parco, 2016 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.4 - Piano pluriennale economico e sociale (adottato/approvato MATTM) (anno) | | |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macrobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|--|------------------------|--|--|--------------------------|-------------------|
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.5 - Regolamento del Parco (vigente approvato dal MATTM/Adottato dall'Ente parco e proposto al MATTM) (anno) | assente (iter in corso) | Ente parco, 2016 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.6 - cartografia uso del suolo (presenza/assenza) | presenza | Ente parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.7 - Piano della Performance (data approvazione) | | |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.8 - Processi di revisione in atto (presenza/assenza) | | |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.9 - Piano AIB Approvato (presenza/assenza) | presenza | Ente parco, 2016 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.10 - Piano AIB adottato con DM (presenza/assenza) | presente | Ente parco, 2016 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.11 - Aggiornamento annuale al Piano AIB | validità 2013-2017 | Ente parco, 2016 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.12 - Piano di Gestione ZSC-SIC/ZPS, misure di conservazione (presenza/assenza)) | presenza | Ente parco, 2016 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G2 - Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione | G2.13 - Piano di Assestamento (gestione/riordino) Forestale su boschi di proprietà o gestiti (ha) | presente | Ente parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G3 - Altri piani | G3.1 - Piano delle opere pubbliche (presenza/assenza) | | |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G3 - Altri piani | G3.2 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione (data approvazione) | | |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|---|------------------------|--|--|--------------------------|-------------------|
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G3 - Altri piani | G3.3 - Piano Triennale di trasparenza e dei codici di comportamento (data di approvazione) | | |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G3 - Altri piani | G3.4 - Altro (data) | | |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G.4Pagamenti per servizi ecosistemici (PES) del territorio | G4.1 servizi ecosistemici e PES gestiti localmente a favore delle popolazioni locali (n.) | 0 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G5 - Indennizzi | G5.1 - indennizzi per mancati tagli e pascoli (totale impegnato, €) | 86582 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G5 - Indennizzi | G5.2 - indennizzi per danni provocati dalla fauna (totale impegnato, €) | 26330 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G6 - Attività di controllo e sanzione | G6.1 - totale servizi svolti da CTA | 4956 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G6 - Attività di controllo e sanzione | G6.2 - totale illeciti amministrativi accertati | 205 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G6 - Attività di controllo e sanzione | G6.3 - utilizzazioni forestali | 13 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G6 - Attività di controllo e sanzione | G6.4 - bracconaggio | 35 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare la capacità gestionale del territorio | Tasso di funzionamento | G6 - Attività di controllo e sanzione | G6.5 - prevenzione illeciti AIB | 132 | Ente Parco, 2012 |
| Capacità gestionale del territorio da parte degli enti locali | Tasso di funzionamento | G7 - Piani obbligatori | G7.1 - Piano di gestione SIC/ZPS (se delegati EELL) | presenza | Ente Parco, 2012 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|---|--------------------------------------|--|--|--------------------------|--|
| Capacità gestionale del territorio da parte degli enti locali | Tasso di funzionamento | G7 - Piani obbligatori | G7.2 - Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) | presenza | Ente Parco, 2012 |
| Capacità gestionale del territorio da parte degli enti locali | Tasso di funzionamento | G7 - Piani obbligatori | G7.3 - Piano di Assestamento (gestione/riordino) Forestale | presenza | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.1 - interventi di mitigazione del tasso di frammentazione da infrastrutture (n.) | n.d. | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.2 - Risorse per interventi di gestione riconducibili a tutela delle specie minacciate/totali risorse per interventi | n.d. | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.3 - agenda 21 (presenza/assenza) | assenza | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.4 - EMAS (presenza/assenza) | assenza | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.5 - ISO 14001 (presenza/assenza) | assenza | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.6 - Carta Europea per il Turismo Sostenibile (presenza/assenza) | in corso | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.7 - Bilancio di Sostenibilità Ambientale (presenza/assenza) | assenza | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G8 - Capacità di programmazione ambientale Interna | G8.8 - Bilancio sociale (presenza/assenza) | assenza | Ente Parco, 2012 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.1 - progetti finanziati dall'Unione Europea (n.) | 1 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|---|--------------------------------------|--|--|--------------------------|--|
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.2 - progetti finanziati dall'Unione Europea (€) | 918.962 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.3 -Riconoscimento WHS MAB/UNESCO (presenza/assenza) | assenza | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.4 - Progetti finanziati dai Ministeri (n.) | 0 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.5 - Progetti finanziati dai Ministeri (€) | 0 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.6 - Progetti finanziati da Enti loclai (n.) | 0 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.7 - Progetti finanziati da Enti Locali (€) | 0 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.8 - Altri progetti finanziati (n.) | 0 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.9 - Altri progetti finanziati (€.) | 0 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G9 - capacità progettuale | G9.10 -Autofinanziamento (entrate diverse rispetto a contributo ordinario MATTM) | 63 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G10 - Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione | G10.1 - Capacità di accesso a finanziamenti= € finanziati/totale entrate (€) | 0,0 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G10 - Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione | G10.2 - Capacità di accesso a finanziamenti =€ finanziati/contributo ordinario MATTM (%) | 0,0 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|---|--------------------------------------|--|---|--------------------------|--|
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G10 - Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione | G10.3 - Capacità di autofinanziamento (%) | 0,05 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G10 - Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione | G10.4 - Uso emblema =€ Contributo emblema/Totale entrate (%) | n.d. | - |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Parco come creatore di progettualità | G11 - Architettura bioecologica | G11.1 progetti di architettura bio ecologica (presenza/assenza) | presenza | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.1 - dotazione organica effettiva in rapporto a quella programmata (%) | 20 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.2 - struttura delle posizioni previste (2013) A1 | 1 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.3 - struttura delle posizioni previste (2013) A2 | 1 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.4 - struttura delle posizioni previste (2013) A3 | 0 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.5 - struttura delle posizioni previste (2013) B1 | 5 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.6 - struttura delle posizioni previste (2013) B2 | 1 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.7 - struttura delle posizioni previste (2013) B3 | 3 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.8 - struttura delle posizioni previste (2013) C1 | 7 | Ente Parco, 2012 |



LANDS NETWORK SRL

| <i>Macroobiettivo</i> | <i>Tematismo</i> | <i>Indice</i> | <i>Indicatori</i> | <i>valore indicatore</i> | <i>Fonte dati</i> |
|---|------------------------------------|---------------------------------------|--|--------------------------|--|
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.9 - struttura delle posizioni previste (2013) C2 | 2 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.10 - struttura delle posizioni previste (2013) C3 | 0 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.11 - struttura delle posizioni previste (2013) C4 | 0 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | tasso di funzionamento | G12 - Copertura della Pianta Organica | G12.12- struttura delle posizioni previste (2013) C5 | 0 | Ente Parco, 2012 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Efficienza economica e finanziaria | G13 - Indicatori di bilancio | capacità di spesa (%) – | 24,8 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Efficienza economica e finanziaria | G13 - Indicatori di bilancio | capacità di impegno (var.%) | 55,8 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Efficienza economica e finanziaria | G13 - Indicatori di bilancio | capacità di pagamento (var.%) | 24,7 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Efficienza economica e finanziaria | G13 - Indicatori di bilancio | rigidità della spesa del personale (var.%) | 27,7 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Efficienza economica e finanziaria | G13 - Indicatori di bilancio | incidenza della spesa corrente (var.%) | 75,8 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Efficienza economica e finanziaria | G13 - Indicatori di bilancio | tasso di smaltimento dei residui passivi (var.%) | 67,6 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |
| Incrementare l'efficienza gestionale ed economica | Efficienza economica e finanziaria | G13 - Indicatori di bilancio | incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (var.%) | 19,6 | Rendiconti finanziari e gestionale 20013, 2014, 2015 |



LANDS NETWORK SRL

Bibliografia (citata e di riferimento)

- Cardinali B. (2014), “Parco nazionale dell’Aspromonte”, in Marino D., a cura di), di AA.VV. *Il nostro capitale. Per una contabilità ambientale dei Parchi Nazionali italiani*, FrancoAngeli, Milano.
- Cesaretti C.M. (1997), *La spesa per l’ambiente dello Stato 1986-94*, Roma.
- Cortone P., Mirabelli P. (1998), Situazione dei rapaci in Calabria dal 1964 al 1984 *Suppl. Ric. Biol. Selv.*
- Gaston, K.J. (1996) What is biodiversity? in K.J. Gaston (ed.), *Biodiversity: a biology of numbers and difference*, Blackwell Science, Oxford,
- INEA (2005), *L’agricoltura nella rete ecologica nazionale*, collaborazione di Legambiente e Federparchi per conto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- ISTAT (2010), *Sesto censimento dell’Agricoltura italiana*.
- Malara G. (1999), “Nidificazione dell’Aquila reale, *Aquila chrysaetos*, sull’Aspromonte”, *Riv. Ital. Orn.*, 69.
- Marino D., Marucci A., Palmieri M., Gaglioppa P., (2015) “Monitoring the Convention on Biological Diversity (CBD) framework using evaluation of effectiveness methods. The Italian case”, *Ecological Indicators*, 55 (2015) 172-182.
- Marino D., a cura di, di AA.VV. (2014), *Il nostro capitale. Per una contabilità ambientale dei Parchi Nazionali italiani*, Franco Angeli, Milano.
- Marino D., a cura di (2012), *La valutazione di efficacia per le Aree Protette. Proposta di un modello di analisi – MEVAP - e di un manuale applicativo*, FrancoAngeli, Milano.
- Marino D., Marucci A., Palmieri M., Gaglioppa P., Pigliacelli P. (2013), “Strumenti applicativi per la valutazione della gestione delle Aree protette”, *Gazzetta Ambiente*, n.4.
- Marino D., Marucci A., Pasquale M. (2004), “L’economia delle aree protette attraverso l’analisi dei bilanci”, *Rivista Genio Rurale – Estimo e Territorio*, n°9.
- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (2013), *Parchi nazionali: dal capitale naturale alla contabilità ambientale*, Roma.
- Palmieri M. (2010), *La valutazione delle performance ambientali delle aree protette attraverso un modello di analisi economico ambientale*, Tesi dottorato di ricerca in Ambiente e Territorio Università degli Studi del Molise, a.a 2009/2010.
- Palmieri M., Gaglioppa P., Guadagno R., Marino D., Marucci A., Pellegrino D., Picchi S., (2014), *Modello dimostrativo di valutazione dell’efficacia di gestione. Report del progetto Making Good Natura* (LIFE+11 ENV/IT/000168), CURSA, Roma.



LANDS NETWORK SRL

Principali riferimenti normativi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 maggio 2016, n. 105 Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni. (16G00115) (GU Serie Generale n.140 del 17-6-2016)

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (16G00006) (GU Serie Generale n.13 del 18-1-2016)

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7-25)

DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)

LEGGE 6 dicembre 1991, n. 394 Legge quadro sulle aree protette (GU Serie Generale n.292 del 13-12-1991 - Suppl. Ordinario n. 83)

Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1-18)